L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 168 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 21 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PROPAGANDA in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

LETTERE DALLA SPAGNA

Foschia all'orizzonte

MADRID, luglio

L'approvazione data dal Parlamento all'odiosa legge sulle Congregazioni religiose ha dato luogo alla pubblicazione di due Lettere — Lettere di protesta — di importanza eccezionale. Voglio dire l'Enciclica Dilectissima nobis *e la Lettera dell'Episcopato Spagnuolo.*

Sarebbe fuori di proposito commentare oggi i due documenti. La maggior parte della stampa europea ed americana ne ha dato lunghi e fedeli riassunti. E, piuttosto di attardarci sul loro contenuto e sulla loro portata, preferiamo mettere in rilievo l'effetto, che esse hanno prodotto nella Spagna.

Si potrebbe dire che esso è stato nullo nel campo dell'opposizione settaria, poichè all'infuori di qualche protesta incolore di alcuni giornali di provincia che ricordano l'evocazione apocalittica che si faceva, cinquant'anni or sono in simili circostanze, e per gli stessi motivi, dei diritti imperscrittibili e sovrani dei poteri civili.

Un ministro, tanto povero di idee quanto prodigo di frasi rumorose, da comizi elettorali, ha dichiarato che la Lettera pastorale dell'Episcopato gli sembrava « rispettosa ».

E' questa l'unica critica seria che i due documenti abbiano ispirato agli elementi non cattolici o indifferenti.

E' stato sdegno affettato nei loro confronti? E' stata vana presunzione nata dalla sicurezza del proprio strapotere? Forse le due cose insieme. Gli elementi di sinistra spagnuoli, come quelli di sinistra europei, si distinguono per tre note fondamentali e dogmatiche: dispotismo orientale, amoralismo ispirato dal Rinascimento, e marxismo prussiano, e ancora per la loro attitudine psicologica: la fatuità.

Nel campo cattolico la parola della suprema gerarchia ha dinamizzato le volontà e gli sforzi.

E non credo si debba ad essa attribuire il fervore religioso tutto particolare che, malgrado i soprusi legali ed illegali del governo, si è magnificamente manifestata in occasione della festa del Sacro Cuore e della solennità classica in Ispagna, del Corpus Domini.

Anche senza incentivi esteriori ed eccezionali, questo slancio sarebbe stato lo stesso, poichè è il risultato di una tensione progressiva dello spirito che la rivoluzione ha provocato fin dall'inizio fra i cattolici.

La voce del Papa e dei Vescovi non ha che provocato un movimento generale e profondo di attaccamento alle persone ed agli insegnamenti dei Pastori della Chiesa, e, di conseguenza, un rinforzarsi della tendenza unitaria, che esisteva già fin da prima, fra i diversi gruppi politici di destra, uno spiegamento più fermo e meglio orientato dell'attività esteriore, la quale tende alla conquista delle posizioni sociali che si è in diritto di raggiungere. I lavori che concernono l'organizzazione degli elementi difensivi, l'esposizione e l'affermazione delle dottrine e della prassi si moltiplicano con una rapidità ed una efficacia consolanti.

Il fatto che stiamo per esporne dà una prova caratteristica.

In pochi giorni e sotto l'alta direzione di un deputato agrario, si è costituita una Società anonima con un fondo iniziale di quindici milioni di pesetas. Il suo scopo è di creare in tutte le provincie dei centri scolastici di insegnamento primario e secondario, destinati a sostituire, nel loro compito pedagogico, i membri delle Congregazioni, ai quali la legge impone la chiusura delle loro scuole per l'ottobre prossimo.

Si può essere sicuri, che non saranno meno utili di quello che non lo siano in altri paesi come il Belgio e la Francia associazioni analoghe. Faranno tanto bene dal punto di vista religioso e nazionale, poichè il governo che si è dimostrato totalmente incapace in un anno e mezzo, di sostituire i Gesuiti quanto alla loro attività nell'insegnamento, sarà ancor meno capace di prender il posto in quattro mesi, di tutte le altre Congregazioni religiose.

Il risveglio promettente dei cattolici spagnuoli sarebbe ancora più accentuato se essi potessero contare sull'appoggio morale degli altri paesi. La campagna di Hitler contro gli Ebrei ha suscitato nella stampa di tutto il mondo la protesta ardente ed efficace che tutti conosciamo. Secondo le statistiche noi cattolici raggiungiamo i 250 milioni mentre gli ebrei non arrivano che a 17. Perchè dunque, essi, malgrado il loro numero ristretto, provocano reazioni più intense quando sono lesi nei loro interessi o nei loro diritti?

La Chiesa, oggi, non deve lottare soltanto contro l'egoismo selvaggio delle classi, ma ancora contro quello non meno disastroso e duro delle nazioni o classi etniche.

La comunione dei Santi diventa così un valore puramente dottrinale, senza efficienza tangibile nelle relazioni ordinarie della vita.

Se, sull'orizzonte tenebroso della Spagna, si scorge qualche bagliore consolante, dal punto di vista religioso, dal punto di vista civico non vi è altro che un'oscurità sinistra.

Ad un governo repubblicano-socialista, composto di ministri incompetenti, è successo lo stesso governo socialista-repubblicano, con un ministro la cui competenza è tanto rara che, dopo essersi consacrato allo sfruttamento agricolo ha potuto occuparsi del dipartimento della Marina. Cose esclusive della Spagna? No, prodigi del socialismo universale. Qualunque sia il paese in cui il socialismo prende possesso, esso è ugualmente incurante delle forme per non far gran caso che dell'essenziale, ossia, del potere supremo. Obbedendo ad una tendenza mitica, il materialismo è essenzialmente disorganizzatore e dispotico.

Dalla ultima crisi ministeriale è uscita la egemonia socialista su tutte le forze concordi e discordi del paese, realizzata senza alcuna considerazione morale nè legale.

Una frazione del Parlamento si è impossessata del potere e cerca decisamente di raggiungere — ed è possibile — la prima magistratura della Repubblica, imponendosi alle altre frazioni parlamentari, alla stampa ostile alle sue tendenze, alle rappresentanze organizzate delle altre forze sociali.

Noi viviamo dunque sotto una aperta dittatura, dopo aver subito un dispotismo nascosto ed ipocrita. E questa dittatura ha preso per modello, secondo la recente dichiarazione fatta a Ginevra, dal ministro del Lavoro, la concezione leninista dello Stato. Così si spiegano le rivolte continue di cui siamo testimoni, la lamentevole situazione dell'economia e la spaventosa miseria che incomincia a far strage. Un sistema di governo che, per sua costituzione, è vincolato alla dittatura o all'anarchia, non può generare che il male.

Fortunatamente la fede in un Messia dal casco e dalla spada, conta sempre minor numero di adepti. Le proteste violente o serene degli ambienti agricoli, industriali e commerciali contro i detentori del potere pubblico si levano ora senza posa. Il movimento di opposizione organizzato si estende lentamente ma progressivamente. Si ha fiducia nella forza della legge per opporsi all'illegalità. E' l'unica cosa che, nelle circostanze presenti, addolcisce un poco il pessimismo, che deprime e che attanaglia tutti coloro che scrutano freddamente l'orizzonte dell'avvenire spagnuolo, tanto fosco di nubi.

El. Gui.

LA CENTURIA DI BALBO VOLA DI TRIONFO IN TRIONFO NELLA REPUBBLICA STELLATA

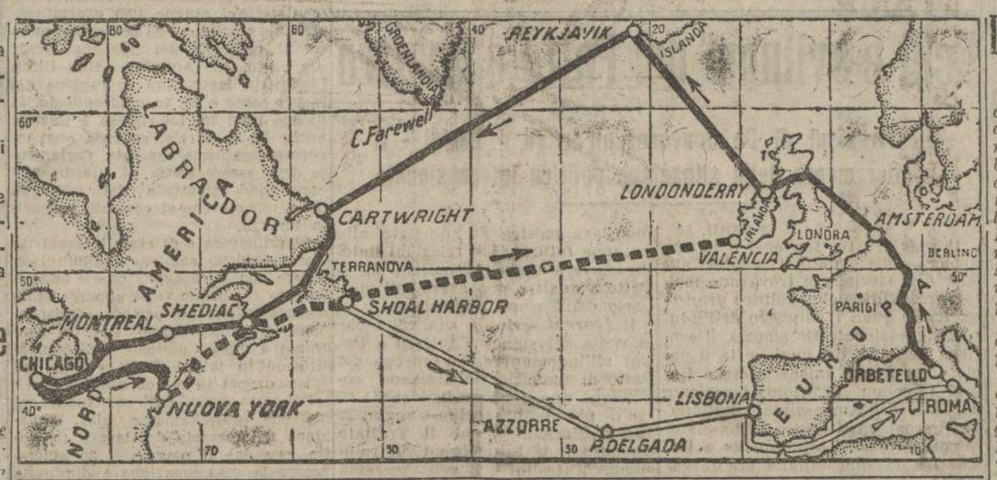
Milioni di persone acclamano la squadra aerea a New-York

NEW YORK, 20

Alle 20.55 la prima squadriglia di idrovolanti italiani ha ammarato fra le manifestazioni di giubilo della folla.

Alle 21.18 tutti i 24 apparecchi hanno felicemente ammarato.

Gli idrovolanti al loro giungere nel cielo di New York hanno compiuto numerose evoluzioni, soprattutto sui quartieri orientali della metropoli.



Entusiasmo travolgente
nella città dei grattacieli

NEW YORK, 20.

All'idroscalo di Jamaika Bay, ove le squadriglie hanno ammarato acclamatissime nel pomeriggio di ieri, erano riunite più di trentamila persone già sin dal mattino. Decine di migliaia si sono si sono aggiunte più tardi. Sono stati mobilitati 600 agenti di polizia per tenere a bada la folla ed impedire che intralciasse l'opera di ammaraggio. Gran numero di battelli di polizia perlustravano le adiacenze.

Alle 14 sono cominciati a giungere all'aeroporto di Floyd Bonnet le truppe del 16.o reggimento fanteria con musica e bandiera e reparti di artiglieria da campagna per rendere gli onori militari agli aviatori italiani. Poco dopo sono cominciate a giungere anche le autorità e numerose associazioni al completo. Al molo, ove gli aviatori italiani dovevano sbarcare erano stati eretti archi di trionfo e rizzati pennoni con bandiere italiane ed americane. Aeroplani della polizia volteggiavano nel cielo e lancie della marina da guerra perlustravano lo specchio di acqua destinato all'ammaraggio per tenerlo completamente sgombro dalle imbarcazioni di curiosi che in numero di parecchie centinaia già si erano concentrate in quei pressi.

Anche la grande passeggiata di Coney Island era gremita di diecine di migliaia di persone e per tutta la sua lunghezza appariva festosamente decorata di fiori e bandiere italo-americane.

Alle 15 il dirigibile americano Macon, *il più grande del mondo, si era innalzato, guadagnando quota per attendere l'arrivo della squadra italiana. A terra, col Comitato ufficiale dei ricevimenti, erano anche i più popolari piloti americani trasvolatori dell'Atlantico. Alle 15 sul campo di Floyd Bennet erano già riunite quindicimila personalità, quanti cioè erano i biglietti d'invito diramati. Numerose bande alternavano inni militari a marcie popolari.*

Nella metropoli, fino dalle prime ore del pomeriggio, il lavoro ed il traffico erano stati quasi ovunque sospesi, e centinaia di migliaia di persone avevano occupato i giardini ed i parchi interni e tutti i punti migliori di osservazione nelle vie e sui grattacieli per assistere all'arrivo della squadra italiana.

L'entusiasmo popolare è soltanto paragonabile all'indimenticabile ricevimento del colonnello Lindberg al suo ritorno da Parigi.

Le strade che dovevano essere percorse dal corteo erano molto tempo prima dell'arrivo gremite di folla.

La fremente attesa era resa più acuta dalle stazioni radio dei giornali e delle varie società di radiodiffusione che avevano informato la popolazione delle fasi del volo. Ogni annuncio di passaggio aveva suscitato uragani di applausi nelle maggiori arterie della metropoli.

Le edizioni pomeridiane dei giornali pubblicano già in prima pagina entusiastici saluti al Gen. Balbo e ai piloti della crociera corredandoli di numerose fotografie, tutti esaltando la prova odierna della rinascita dell'Italia di Mussolini.

Quando nel cielo di New York hanno fatto la loro rombante apparizione i ventiquattro avascelli alati si sono avute indescrivibili esplosioni di entusiasmo che si sono ripetute incessantemente toccando il diapason allorchè Balbo e la sua eroica Centuria hanno sbarcato, accolti dalle più alte autorità.

La comparsa della Squadra sul cielo di New York è stata salutata dal coro possente di tutte le sirene della metropoli e delle navi.

Come sempre più fervidi nelle dimostrazioni di entusiasmo sono gli Italiani. Quando si pensi che a New York vivono cinquecentomila Italiani, e che innumerevoli nostri connazionali sono qui giunti dai centri vicini e lontani per assistere al superbo spettacolo dell'arrivo della squadra si comprenderà senza fatica quanto l'elemento italiano sia intervenuto a rendere travolgente la cordialità delle accoglienze.

Ieri la Squadra non ha avuto tuttavia che un anticipo sul trionfo che le verrà tributato venerdì. Data l'ora dell'arrivo e la visita di oggi a Washington il ricevimento ufficiale della città è stato infatti rinviato a venerdì.

Il programma dei festeggiamenti si inizierà con un gran banchetto, offerto agli aviatori transatlantici dall'ammiraglio Streling, banchetto al quale parteciperanno personalità dell'Esercito, della Marina e della Aviazione degli Stati Uniti nonchè il Governatore dello Stato di New York ed il Sindaco della città.

Fra le cerimonie di venerdì, come è noto, è compreso un solenne «Te Deum» nella cattedrale di New York.

Balbo attraversa New York
fra deliranti acclamazioni

NEW YORK, 20 pom

Mentre si compivano le operazioni di ammaraggio degli apparecchi della seconda squadra aerea atlantica, sul cielo di New York volteggiava il dirigibile Macon *che si è portato sulla località dell'ammaraggio*

Le meraviglie del "Macon,,

Quivi dall' aeronave sono usciti cinque piccoli aeroplani che hanno compiuto evoluzioni di saluto unendosi alle squadriglie di idrovolanti e di apparecchi terrestri americani che sorvolavano gli apparecchi italiani. Quando il gen. Balbo scende dal motoscafo al pontile, straordinariamente affollato, 19 colpi di cannone salutano il suo arrivo. S. E. Balbo, i suoi ufficiali e gli ufficiali americani restano sull'attenti mentre la musica suona la « Marcia Reale » e « Giovinezza ». Il generale Balbo passa poi in rivista le truppe, quindi si forma un corteo di automobili in testa alle quali è quella del Ministro italiano. La folla inneggia ai trasvolatori, rompe i cordoni e si porta verso le vetture salutando gli « atlantici » con una dimostrazione entusiastica di ammirazione e di simpatia.

La manifestazione assume un carattere spiccatamente popolare che va di mano in mano crescendo di entusiasmo. Sono operai, uomini e donne, venuti da ogni quartiere di New York e da località di questo Stato e degli Stati limitrofi. Nei grandi parchi sono allineate diecine di migliaia di macchine a perdita d'occhio. Nelle sole adiacenze dell'idroscalo e per la strada che conduce a Brooklyn si calcola siano raccolte mezzo miglione di persone. Nonostante gli sforzi della polizia per aprire il passo, la macchina di S. E. Balbo procede lentamente.

La folla la circonda inneggiando all'Italia, a Mussolini e a Balbo.

Le masse degli italiani venuti con le musiche a mezzo di torpedoni sono i più entusiasti nel dimostrare la loro gioia e il loro orgoglio per la grande affermazione dell'Italia. Le vie di Brooklin sono imbandierate con bandiere italiane ed americane ed anche i piccoli negozi dei quartieri popolari percorsi dal corteo espongono bandiere italiane.

Come si è svolto il volo

Per dieci chilometri il generale Balbo e gli atlantici attraversano i quartieri e le vie più popolari abitate da italiani come Malborugh, la Quarta Strada e Flatbush, dovunque fatti segno a colorosi evviva ed acclamazioni. Le sirene degli opifici e delle navi salutano con il loro urlio l'arrivo dei trasvolatori.

Il passaggio attraverso quartieri popolari di Brooklin dura oltre un'ora. Attraverso il ponte di Brooklin il generale Balbo e gli atlantici entrano poi a Manhattan per recarsi all'albergo dinanzi a cui si è riunita una grande folla acclamante che tributa al Ministro una interminabile ovazione.

Il volo da Chicago a New York è durato sette ore: la prima parte si è svolta tranquillamente, ma giunti sopra Oswego (Lago Ontario), a causa delle formazioni nuvolose, gli apparecchi hanno dovuto volare a 3900 metri dove hanno trovato vento favorevole. Nella seconda parte, nonostante correnti termiche di aria surriscaldata che disturbavano i piloti, il volo si è svolto regolarmente; sulla zona di New York una leggera foschia non ha impedito il sorvolo della città, i grattacieli e gli altri grandi edifici gremiti sulle terrazze ed alle finestre di centinaia di migliaia di persone costituivano uno spettacolo incomparabile.

All'idroscalo di Floyd Bennet prestavano servizio d'onore le truppe dell'intero 18.o reggimento fanteria e reparti del 212.o reggimento antiaereo. Erano presenti anche un folto gruppo di combattenti italiani, tra i quali spiccavano gli alpini con il cappello da montagna. Folte schiere di fascisti in camicia nera erano allineati coi loro gagliardetti. Ad attendere gli aviatori si trovavano il generale Folan, comandante militare della piazza di New York, ed i rappresentanti del Governo federale. L'intero Comitato d'onore del Comune di New York era sul pontile di sbarco con il suo presidente Generoso Pope. La colonia degli italiani, che si era data tutta convegno per dare il primo saluto ai piloti oceanici, era rappresentata dal Regio Console generale comm. Grossardi e dal vice Console Spinelli con tutto il personale del Regio Consolato.

Da Washington erano giunti il Regio Addetto militare ed il Regio Addetto navale coi funzionari della Ambasciata. Tra la folla si trovava anche Primo Carnera. Tra le personalità americane erano i grandi industriali dell'aeronautica ed il signor Stene per l'International Telephon Telegraph Company.

Una colonna romana
donata da Mussolini a Chicago

CHICAGO, 20

Il Capo del Governo italiano ha promesso alla città di Chicago, pel tramite del generale Balbo, una colonna romana destinata a ricordare l'arrivo della squadra atlantica nella grande metropoli americana. L'annuncio del dono è stato dato al Sindaco di Chicago, Kelley, dal generale Balbo, che si è recato da lui accompagnato dal regio ambasciatore d'Italia Rosso.

Il Mayor della città ha manifestato la sua più viva soddisfazione per l'offerta così significativa che il Capo del Governo d'Italia ha voluto fare a Chicago e ha pregato il generale Balbo di rendersi interprete presso il Capo del Governo dei sentimenti di gratitudine della cittadinanza.

Ha soggiunto che la colonna imperiale dell'urbe resterà simbolo eterno dell'amicizia della grande nazione italiana e rappresenterà a Chicago la madre della civiltà, Roma.

La notizia del dono si è diffusa immediatamente per Chicago ed è stata appresa con particolare gioia e con entusiasmo vibrante da tutta la popolosa colonia italiana e dagli americani di origine italiana. La colonna verrà collocata in una delle più grandi piazze di Chicago. (Stef.)

Significativi episodi
nella cronaca dell' arrivo

NEW YORK, 20 pom.

I giornali di New York usciti in edizione speciale dedicano le prime pagine all'arrivo della seconda squadra aerea atlantica. Tutta la stampa rileva l'importanza storica dell'avvenimento affermando che la più grande metropoli degli Stati Uniti ha veduto l'immenso suo traffico fermato spontaneamente per l'entusiasmo e l'interesse destato dall'arrivo della squadra di Balbo in ogni ordine di cittadini.

Il *New York Juornal*, che pubblica come altri giornali magnifiche fotografie del passaggio degli apparecchi atlantici sui grattacieli, così descrive l'arrivo della squadra aerea: « Allorchè gli argentei apparecchi in formazione di tre, attraversando una leggera foschia, venivano ad ammarare impeccabilmente sull'acqua fermandosi ciascuno al proprio gavitello, un poderoso urlo di saluto uscì dai petti dei centomila vicini spettatori visibilmente emozionati, che affollavano l'aeroporto di Floyd Bennet Field prendendo così parte ad uno dei più spettacolosi ricevimenti che New York abbia mai visto. L'intera città ha rivolto i suoi occhi verso il cielo allorchè la flotta italiana passava su di essa. Brooklyn si è fermata nel suo infernale movimento, gli artisti e il pubblico dei teatri sono usciti all'aperto, i conducenti di automobili e gli incaricati del traffico stradale si sono fermati guardando in aria. Attraverso la città, dovunque si poteva osservare la squadra aerea, il commercio e gli affari cessarono fino a che l'ultima squadriglia non disparve dalla vista. Il traffico a Riverside Drive venne a cessare in molti punti ».

Il *World Thelegram* afferma che la squadra aerea italiana è arrivata con la precisione di un treno, soggiungendo che i milioni di cittadini che assistevano all' arrivo avevano la percezione esatta dell'importanza e del senso storico dell' avvenimento poichè giammai e con tale esattezza una flotta di 24 apparecchi ha attraversato due continenti e l'oceano. Lo stesso giornale, accennando all'entusiasmo della popolazione italiana dei quartieri popolari di New York, così scrive:

« La popolazione dei quartieri italiani si era talmente ammassata nelle vie che il traffico venne a cessare per cinquanta minuti. Le rive dell'Hudson erano gremite di spettatori. In special modo erano affollate le località Palisados, Riverside Park e i giardini della Batteria. Partecipando al saluto della città il dirigibile gigante della marina americana *Macon* ha fatto la sua prima apparizione diurna sulla metropoli mentre una squadra di idrovolanti della marina volava attorno al *Macon* che si dirigeva incontro agli apparecchi italiani. Benchè le nuvole basse abbiano disturbato una parte del viaggio questa è stata una eccellente giornata per il volo. La atmosfera aveva foschia nella vallata dell'Hudson ma non tale da impedire seriamente la visibilità e durante l'approssimarsi della squadra a New York gli spettatori poterono godere il grandioso spettacolo ».

Mentre la squadra aerea si avvicinava a New York una giornalista aviatrice di venti anni Miss Bobbie Barne si è levata in volo dal campo di Floyd Bennet recandosi sulla rotta degli apparecchi italiani per potere osservare il loro avvicinarsi e dare rapide notizie al suo giornale, il *New York Journal*, che poi è uscito ieri sera stessa con un suo articolo.

Le visite a Washington

WASHINGTON, 20

Il Comando della Marina annuncia che il generale Balbo e gli altri atlantici italiani arriveranno domani a Washington per via aerea a bordo di aeroplani dell'esercito e della marina degli Stati Uniti. L'atterraggio è previsto alle 10,30 all'aerodromo militare di Bolling Field, dove si svolgerà il ricevimento ufficiale. Questi saranno ospiti della Marina americana durante la loro permanenza alla capitale.

Sul programma dei festeggiamenti alla capitale si hanno poi i seguenti particolari:

Dopo essere stati ricevuti dalle autorità e da rappresentanze delle forze armate degli Stati Uniti, il generale Balbo, il ten. col. Cagna e Longo ed i capitani Nannini, Rovagno, Giordano, Questa, Biani e qualche altro saranno ospiti del Presidente e della signora Roosevelt che offriranno loro una colazione alla Casa Bianca. Gli altri componenti dell'equipaggio saranno ospiti nel frattempo di mister Hebert Corey, presidente dell'Associazione degli scrittori di oltremare, il quale offrirà una colazione al Carlton Hôtel.

Nel pomeriggio il gen. Balbo si recherà a visitare i Ministri della Guerra, della Marina e del Commercio. Gli atlantici italiani si recheranno quindi a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto. La giornata alla capitale si concluderà con un pranzo che l'Esercito e la Marina degli Stati Uniti offriranno ai trasvolatori italiani nel «Country's Club». Il gen. Balbo ed i suoi compagni di volo ritorneranno a Nuova York la mattina di venerdì verso le 8,30.

La rotta della tappa di mercoledì

NEW YORK, 20

L'ottava tappa compiuta ieri si è svolta per una buona parte su terreno già sorvolato durante la tappa precedente Montreal-Chicago. La squadra Atlantica è ritornata, infatti, sulla città di Fort Wayne, su Toledo, seguendo di nuovo le rive del lago Erie fino a Niagara.

Di qui ha puntato su Rochester, quindi ha raggiunto Oswego e Utica, proseguendo fino ad Albany sull'alto corso del fiume Hudson, sorvolando una zona di terreno ondulato e montagnoso.

Dopo Albany, la Squadra Atlantica ha diretto la sua rotta lungo il corso del fiume Hudson fino a New York.

A New York gli apparecchi hanno ammarato nella baia di Long Island. Il loro ancoraggio è situato a Port Washington, a circa 30 Km. dal cuore di New York.

Il percorso da Chicago a New York è di 1600 chilometri.

Le città più importanti incontrate sulla rotta sono Fort Wayne, Toledo, Cleveland e Buffalo.

Vengono poi Rochester e Oswego che conta 5000 abitanti e possiede un buon porto sul lago Ontario. Utica è una città di 100.000 abitanti sul fiume Mohawk; Albany conta 200.000 abitanti è una città di gran traffico industriale e commerciale. Sul fiume Hudson sorgono numerose città, le più importanti sono Hudson, Kingston, Newburg e Yonkers.

New York — come è noto — è situata nella baia di Hudson, alle foci del fiume dello stesso nome, nell'Atlantico del Nord. Il primo navigatore che giunse sul luogo dove ora sorge New York fu l'italiano Verazzano che nel 1524 ne prese possesso in nome di Francesco I.o. Nel 1610 vi giunse l'esploratore Hudson che diede il suo nome alla baia e al fiume. Nel 1623 un gruppo di fiamminghi si stabilì nella penisola e fondò la cittadina di Nuova Avesnes che fu poi ribattezzata da coloni olandesi Nuova Amsterdam. Dopo la conquista inglese del 1667, la città prese il nome attuale.

New York aveva in quell'epoca 2500 abitanti che aumentarono rapidamente sino a raggiungere nel 1897 il numero di 1.999.526. E' in quell'epoca che furono annesse a New York le città di Brooklyn, Long-Island City e i loro sobborghi. Oggi la grande metropoli americana conta oltre 7 milioni di abitanti.

La vecchia cittadina olandese che si trova a sud dell'isola di Manhattan costituiva e costituisce il centro degli affari. Non potendosi essa sviluppare in superficie, le sue vecchie case sono state di mano in mano sostituite da grattacieli.

La parte alta della città presenta la struttura caratteristica delle moderne città americane: grandi strade parallele dirette da nord a sud e intersecate da strade ad esse perpendicolari e contraddistinte da semplici numeri.

Altre dichiarazioni di De Jouvenel
I probabili suoi successori a Roma

PARIGI, 20 pom.

Dopo essere stato ricevuto dal ministro degli esteri Paul Boncour, l'ambasciatore De Jouvenel ha fatto al rappresentante dell'agenzia *Havas* alcune dichiarazioni relative al Patto a quattro e ai rapporti franco-italiani.

Mai negoziati — egli ha detto — furono più esenti da mercanteggiamento di quelli che hanno preceduto la elaborazione del Patto e, dopo avere insistito sulla lealtà e chiarezza di Mussolini, l'ambasciatore di Francia ha mostrato il recente accordo come una continuazione della politica di Locarno su un piano più positivo e più costruttivo, poichè il Patto a quattro costituisce non più soltanto un meccanismo difensivo, ma una collaborazione degli stati, collaborazione preventiva di ogni conflitto e che offre delle possibilità di lavoro in comune. Di più, e questo è il punto essenziale — ha soggiunto il signor De Jouvenel — il Patto a quattro assicura agli stati firmatari 10 anni di pace.

Egli ha espresso anche la sua fiducia nella possibilità di una detente franco-tedesca purchè in conseguenza del patto a 4 si abbia preventivamente la firma di una convenzione comune di disarmo. Infine ha espresso la sua ammirazione per la politica dell'Italia.

Anche il *Paris Soir* pubblica una intervista con De Jouvenel nella quale l'ex ambasciatore di Francia in Italia parlando del Duce, ha detto che Mussolini non rassomiglia in nulla a un diplomatico della vecchia scuola. «Egli, ha precisato l'intervistato, non ha affatto le piccole furberie e bisogna ben guardarsi dall'averne con lui. Alla diffidenza risponde con una diffidenza più grande, alla fiducia con una fiducia più grande. Quando gli si sottopone un'idea egli riflette qualche tempo con spirito assolutamente obbiettivo e poi risponde sì o no. Oppure: Sion a questo punto, ma non più».

La sua risposta sempre precisa mai ambigua». E come parlando a se stesso De Jouvenel ha soggiunto: «E' una grande personalità, una grandissima personalità».

Parole di vivissima ammirazione De Jouvenel ha avuto anche per lo spettacolo offerto dall'Italoa fascista, spettacolo che egli dice stupefacente. E ha rilevato come il fascismo abbia cementato l'unità del popolo italiano in un grado tale da superare qualsiasi aspettativa. Non lo ha reso ricco poichè non lo è mai stato, ma ha dato alla sua pazienza secolare, alla sua frugalità austera un compenso spirituale che è una ragione di vivere e di progredire. De Jouvenel ha concluso: «Noi possiamo veramente intenderci con l'Italia a condizione che consideriamo quella grande nazione come fine a se stessa e non come un gettone sullo scacchiere diplomatico».

Intanto secondo informazioni dell'*Echo de Paris* Renè Besnard è il designato dal Consiglio dei ministri per succedere a Dejouvenel.

Il gironale dice che egli darà le sue dimissioni da Senatore, perchè Dejouvenel è l'ultimo parlamentare che sia stato investito di una missione diplomatica.

Ma se il nuovo ambasciatore dovesse venire dalla carriera diplomatica continua il giornale, il nome che, sarebbe pronunciato dal consiglio dei Ministri sarebbe quello di De Saint Quintin, ministro plenipotenziario, direttore degli affari del Levante.

La riforma costituzionale in Austria
sarà studiata dall'ex Cancelliere Ender

VIENNA, 20 pom.

Il Cancelliere dott. Dollfuss ha proposto al presidente federale Miklas di nominare l'ex Cancelliere e attuale capitano provinciale dottor Ender, ministro senza portafoglio, affidandogli l'incarico della riforma costituzionale amministrativa. Il Presidente federale ha approvato la proposta del Cancelliere.

La nomina di Ender è ampiamente commentata dai giornali delle varie tendenze.

Come è noto, l'attuale costituzione austriaca è stata sospesa con decreto governativo del 7 marzo scorso. Si tratta ora di un aggiornamento della Costituzione statale che dovrebbe però essere profondamente trasformata. L'ex Cancelliere Ender rappresenta in certo modo la corrente democratica nel partito cristiano sociale ed è capitano provinciale del Voralberg, carica che egli manterrà.

La stampa viennese accenna da varie parti alla possibilità di una formazione corporativa alla quale in questi ultimi tempi si è accennato da parte di diversi uomini politici.

Il nuovo ministro Ender, intervistato, ha detto di prevedere lo sviluppo della riforma costituzionale in uno o due tipi ed ha soggiunto di aver riunito il materiale che si riserva ora di studiare profondamente, in pieno accordo col Cancelliere Dollfuss

Si annuncia che il fronte nazionale corporativo è stato costituito sotto la guida del vice Cancelliere Francesco Wilkler.

Le conversazioni di Praga
fra Henderson e Benes

PRAGA, 20

Proveniente da Berlino è qui giunto il presidente della conferenza del disarmo Henderson.

L'Agenzia telegrafica cecoslovacca riferisce che egli avrà in giornata un colloquio con Benes intorno alle questioni sul disarmo che furono oggetto di conversazione da parte di Henderson a Parigi, Roma e Berlino. Henderson ripartirà da Praga domattina.

Henderson da Praga a Monaco
in automobile

PRAGA, 20 pom.

Il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson è partito in automobile per Monaco di Baviera.

La chiusura delle scuole cattoliche albanesi

Dalla Conferenza di Versailles all'offensiva panislamica
Un "memorandum„ dei Vescovi ritenuto sedizioso

ROMA, 20

(*Novus*) - I Cattolici albanesi,, in premio di una fedeltà e lealtà nazionale consacrata da eroismi che la Storia ha imparzialmente registrati, si trovano ora improvvisamente relegati dal governo del loro paese ad una condizione d'inferiorità, ch'essi non sperimentarono neppure sotto la dominazione turca.

Il decreto-legge sulle confessioni religiose, fatto emanare, come si è ricordato nella nota precedente, da Re Zogu I il 9 luglio 1929, non era stato ancora applicato. Si lasciò dapprima sospeso sulla sorte della Chiesa cattolica in Albania, come una minaccia, in attesa di chi sa quali assurde soddisfazioni.

Ma non si è tardato a scendere anche sul terreno delle riforme concrete, ad una vera e sistematica persecuzione.

Ecco introdotto nella legislazione e nei costumi albanesi il divorzio. Poi i cattolici sono presi di mira da un fuoco tambureggiante di provvedimenti fiscali e di polizia.

Tutto questo era ancora guerriglia. Nell'aprile di quest'anno si è pensato ad un'offensiva in grande stile.

Il parlamento albanese in tre sedute brevissime, seguitesi con un intervallo di cinque minuti, approvava, senza la minima obbiezione da parte dei deputati, una legge che stabilisce la chiusura di tutte le scuole cattoliche. Come l'approvazione è stata unanime e a tamburo battente, l'applicazione è seguita fulminea e inesorabile. Nel giro di quarantotto ore sono stati chiusi i collegi di Scutari e di Tirana retti dai Padri Gesuiti e le scuole dei Francescani.

Non si è tenuto conto che mancavano due soli mesi alla fine dell'anno scolastico. Ad un procedimento simile non si era pensato neppure nella Spagna, dove si è usato alla popolazione scolastica degli istituti religiosi un riguardo suggerito da un sentimento elementare di umanità, incompatibile, a quanto pare, con la subitanea intolleranza dei fanatici musulmani di Tirana.

Tutti i Vescovi cattolici dell'Albania: — di Scutari, Durazzo, Alessio, Zadrima, Pulati, Mirdilà — hanno firmato una protesta, che è un alto documento di fermezza apostolica e di patriottica fierezza. Il «Memorandum», dopo avere rivendicati i diritti divini della Chiesa di Cristo e il diritto naturale delle famiglie calpestati dalla legge, enumera le benemerenze morali e civili delle scuole cattoliche e termina con un grido nobilissimo, vibrante di passione nazionale.

Respinta la calunnia che queste scuole siano un elemento di separatismo, l'Episcopato albanese conclude: « Al più forte non manca mai un pretesto. Ma ci dicano, i signori deputati, quali siano i veri separatisti!

Questi giovanetti e queste fanciulle che studiano nelle scuole cattoliche hanno forse dato motivo ad una separazione?... O non sono piuttosto il governo e il parlamento che con questa legge aprono una piaga così profonda e sanguinante nei cuori di 100.000 cattolici albanesi?... Noi ci troviamo qui in Albania da venti secoli. Noi siamo Cattolici ed albanesi e cattolici ed albanesi resteremo! ».

Il patriottismo dell'Episcopato, del Clero e del laicato cattolico non avrebbe potuto trovare un'espressione altrettanto nobile e commovente. Il governo di Tirana, del resto, non poteva sinceramente metterlo in dubbio. Tra i firmatari della protesta era pure il venerando Vescovo di Alessio, S. E. mons. Luigi Bumci che, quando il Congresso di Versailles non voleva assolutamente riconoscere la delegazione albanese sotto il pretesto che si trattasse di una delegazione turca, accorse a Versailles, si mise a capo della delegazione musulmana, e nella sua dignità episcopale cattolica, dichiarò solennemente davanti alla storica assemblea che tutti i cattolici d'Albania consideravano i musulmani albanesi come dei fratelli e volevano vivere sempre in piena fraternità con loro.

I governanti di Tirana non ritengono, a quanto pare, che la gratitudine, oltre che un dovere morale, sia anche in definitiva una forza politica.....

Il «memorandum», nonostante che invitasse i cattolici ad unirsi ai loro Vescovi nella preghiera per la prosperità della Patria, è stato denunziato al fanatismo dei musulmani come un documento sedizioso. Lo stesso Re Zogu I, dominato dall'elemento panislamico, come se avesse di fronte una rivolta a mano armata, prendeva delle misure eccezionali di vigilanza e difesa per la città di Scutari, centro dei cattolici albanesi; convocava i capi musulmani di alcune tribù e li invitava a tenersi pronti per difendere, con le armi, la religione del Corano dall'ipotetico assalto dei cattolici albanesi, che, sollevati dai loro Vescovi, avrebbero avuto in animo nientemeno che di rovesciare il governo e distruggere l'islamismo.

Questo allarme artificioso, che getta gli uni contro gli altri i cittadini di uno stesso paese e tenta scatenare fra loro il furore fratricida di una guerra religiosa, è, dunque, la risposta del Governo di Tirana all'appello pastorale e all'accorata protesta dei Vescovi albanesi.

In verità non si comprendono bene le origini e gli obbiettivi di una politica così ingiusta e rovinosa.

La legge voluta imporre contro la storia, contro le tradizioni e contro le ragioni fondamentali di unità, di vita e di progresso del giovane stato albanese, non ha precedenti se non nella Russia di Lenin e nel Messico di Calles. Dice tra l'altro: « le scuole religiose per la preparazione del Clero... vengono regolate con leggi».

Il governo musulmano diventa così arbitro perfino della formazione spirituale e culturale del clero cattolico.

E' inspiegabile come si sia potuti arrivare a simili enormità. Nè è strano che in questo ambiente di sopraffazione sospettosa e fanatica siano avvenuti episodi deplorevoli di persecuzione poliziesca, sui quali è meglio sorvolare nella fiducia che non sia lontano un principio di resipiscenza e un ritorno alla normalità.

Per ora l'Albania, che tanto deve all'amicizia della sua grande alleata, l'Italia, vietando ai francescani e ai gesuiti, in buon numero italiani, l'insegnamento nei gloriosi istituti ai quali deve il suo progresso civile e la sua stessa classe dirigente, ha meritato la generale e quasi unanime riprovazione delle nazioni civili e scarsissime lodi, peggiori dello stesso biasimo plebiscitario.....

Qualche giornale italofobo ha visto infatti nel nuovo atteggiamento una insperata occasione di torbide manovre. Il Governo di Tirana, riflettendo su queste tendenziose approvazioni, farà bene a ripetere il classico: « timeo Danaos »....

Tra i «Danaos» moderni, adulatori improvvisati della piccola monarchia fino a ieri in mille modi vituperata e insidiata, non manca, naturalmente, la Jugoslavia, dove i Cattolici esperimentano da tempo i sistemi di persecuzione introdotti dai governanti albanesi, con le stesse ripercussioni catastrofiche sulla disciplina unitaria e sulla concordia nazionale dello Stato.

E' da augurarsi che l'Albania si fermi a tempo su questo piano inclinato e che il giovane Sovrano, liberandosi da suggestioni settarie e da pressioni di movimenti faziosi, sappia restaurare per amore di Patria l'ordine morale, civile e giuridico, così gravemente violato per odio alla religione cattolica.

Soltanto così Re Zogu I potrà rendere un servizio inestimabile alle sorti future dello Stato albanese.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. Mons. Arpiarian, Patriarca di Cilicia degli Armeni;

S. E. Mons. Tagliapietra, Vescovo di S. Severino;

Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario dell'Amministrazione dei beni della Santa Sede.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di pellegrini di Pittsburg con a capo Padre Cox.

Affettuose parole del S. Padre a pellegrini americani

Il Santo Padre ha ricevuto 65 pellegrini americani della diocesi di New York ed Albany, presentati da mons. Breslin vice rettore del Collegio americano del Nord. Dopo il bacio della mano il Santo Padre ha rivolto loro brevi parole dicendo, che sempre con particolare compiacenza dava il benvenuto ai cari figli che certo non senza qualche sacrificio in questo momento di profonda crisi economica vengono dall'America a raggiungere il Papa da una parte del mondo così importante e della quale vede tante promesse per l'avvenire.

Operai comaschi

Nell'aula delle benedizioni il Santo Padre ha ricevuto circa 1500 operai ed operaie degli stabilimenti della ditta Tondani delle provincie di Como e Varese. Erano presenti il gr. uff. Tondani, il cav. Montagna, Segretario dei Sindacati dell'industria, il cav. Picchiottini in rappresentanza del Segretario federale.

Restauri a San Giovanni in Laterano

Importanti lavori di restauro si stanno eseguendo nell'arcibasilica di S. Giovanni in Laterano per ordine e munificenza di Pio XI.

Oltre il restauro della scalea della facciata principale e di quella del prossimo triclinio, che è stata restaurata, si sta provvedendo alla rinnovazione delle travature del tetto.

Non si esclude, che a questi lavori seguano quelli di restauro del bellissimo pavimento della basilica che si trova in grave deperimento.

L'Azione Cattolica in Germania in un accordo tra il Reich e i Vescovi

BERLINO, 20

In un colloquio avvenuto al ministero dell'interno del Reich, tra i rappresentanti di questo e l'arcivescovo di Friburgo Monsignor Goeber e il vescovo di Osnabrusck monsignor Berning, è stato concluso un accordo sull'avvenire delle associazioni cattoliche.

Una parte di queste si scioglieranno spontaneamente ovvero non saranno più riconosciute. Vi è compresa l'Unione popolare per la Germania cattolica. Le associazioni rimanenti saranno divise in due gruppi: il primo comprenderà le associazioni di puro carattere religioso, culturale e caritativo sottoposte al diritto di sorveglianza delle autorità ecclesiastiche e che saranno protette dallo Stato nelle loro istituzioni e attività. Di fronte ad esse lo Stato non avrà altro diritto di ingerenza che quello derivante dal generale dovere di fedeltà dei cittadini verso lo Stato. Le associazioni che oltre quegli scopi proseguono anche attività sociali e professionali potranno essere inquadrate nelle federazioni statali. Esse debbono naturalmente dare garanzia e non rivestire carattere politico o sindacale. Anche esse godranno della tutela dello Stato e potranno mantenere i loro statuti purchè in questi non siano contenuti degli scopi contrari al nuovo Stato. I membri delle associazioni cattoliche non subiranno a causa della loro appartenenza ad esse alcun trattamento svantaggioso nelle scuole e nello Stato. (Stefani).

La firma del Concordato tra la Santa Sede ed il Reich

ROMA, 20 pom.

(C.) — *La firma del concordato tra la Santa Sede ed il Reich germanico è avvenuta stamane alle ore 11, nell'appartamento di S. E. il Cardinal Pacelli Segretario di Stato di Sua Santità.*

Hanno apposto la firma al patto solenne che sanziona la pace religiosa nella Germania i plenipotenziari: Von Papen vice cancelliere del Reich per il Presidente della Repubblica tedesca, l'Em.mo Cardinal Pacelli per Sua Santità Pio XI.

Assistevano il Cardinale Pacelli S. E. Mons. Pizzardo, Segretario per gli Affari ecclesiastici straordinari e S. E. Mons. Ottaviani, Sostituto della Segreteria di Stato per gli affari ordinari; Von Papen era assistito dal dott. Klee, Incaricato d'affari interni dell'Ambasciata di Germania presso la Santa Sede, essendo l'Ambasciatore assente ed il sig. Rudolf Buttmann, Direttore ministeriale e Capo sezione di coltura politica al Ministero dell'Interno del Reich.

Era presente all' avvenimento, Mons. Kaas ex capo del Centro, il quale poco prima della fine della cerimonia ha preso commiato, perchè atteso in udienza dal Santo Padre.

Terminata la firma, Von Papen, accompagnato da Mons. Arborio Mella di S. Elia, è salito all'appartamento pontificio, ove alle ore 12 è stato ricevuto dal Santo Padre.

Il Vice Cancelliere è stato trattenuto da Sua Santità oltre mezz'ora; poi il Santo Padre consentiva che fossero introdotte alla Sua augusta presenza oltre le persone che avevano assistito alla firma, il figlio del Vice Cancelliere Federico Francesco, il suo capo di gabinetto e il suo segretario particolare.

Tutti uscivano dall'appartamento pontificio con la più visibile soddisfazione.

Agli illustri rappresentanti della Germania sono state conferite onorificenze pontificie e doni da parte del Santo Padre, ricambiati dal Presidente del Reich, poichè la Germania non ha speciali decorazioni, con preziosi oggetti artistici, consegnati ai rappresentanti della Santa Sede.

*La pubblicazione del testo del Concordato in Germania e sull'*Osservatore Romano *essendo prossima, non è il caso di anticipare indiscrezioni oltre le informazioni, che vi sono già state trasmesse nelle precedenti note e che sono pienamente confermate.*

Il Concordato non abroga quelli già esistenti con la Baviera del 1924, con la Prussia del 1919, col Baden del 1932 ma li integra e ne estende i benefici a tutto il Reich.

Il patto consta di 34 articoli e contiene un protocollo finale, che è parte integrante dell'accordo per la migliore intelligenza delle clausole in esso contenute.

Il Concordato è pubblicato in tedesco e in italiano e ciascuna delle due lingue fa testo ufficiale.

Echi e sviluppi del Patto a Quattro

Dichiarazioni di De Jouvenel all'arrivo a Parigi - Il miglioramento della situazione politica internazionale

PARIGI, 20

Il senatore De Jouvenel e la sua signora sono giuntivi mattina alle 9.50. Alla stazione si trovavano molte personalità della politica francese, fra le quali il Ministro dell'Educazione nazionale De Monzie, il sen. Renè Besnard, del quale si fa il nome come nuovo ambasciatore a Roma, il comm. Franzoni, incaricato d'affari dell'Ambasciata italiana, rappresentava il nostro ambasciatore conte Pignatti attualmente a Roma. La colonia italiana era largamente rappresentata e il comitato Francia-Italia aveva delegato al ricevimento l'ufficio di presidenza. Alla signora De Jouvenel sono stati offerti fiori.

Appena l'ex ambasciatore si è affacciato allo sportello è stato salutato da vivissimi applausi. I giornalisti presnti hanno cercato anche di strappargli dichiarazioni, ma egli si è schernito volendo fare prima la relazione della sua opera al Ministro degli esteri. Tuttavia egli ha dichiarato che le manifestazioni fattegli a Roma al momento della sua partenza l'hanno profondamente commosso ed ha soggiunto che esse indicano quanta simpatia goda attualmente la Francia in Italia.

Ha terminato dicendo: « Spero di aver fatto a Roma un buon lavoro. Il Patto a quattro ci può essere e ci sarà di un'utilità preziosa nel senso che indurrà l'Italia a favorire la nostra intesa col Reich e ci permetterà di agire in pieno accordo con essa in tutte le brucianti questioni che pesano sull'Europa Centrale ».

Al corrispondente del *Matin* da Roma, che gli aveva chiesto le sue impressioni sui risultati della sua missione e sull'avvenire delle relazioni franco-italiane, l'ambasciatore aveva ieri risposto:

« Ho avuto fortuna riuscendo a condurre a buon fine dei negoziati fra i due Paesi, che sono fatti, del resto, per intendersi. Le difficoltà fra di essi sono finite ma i problemi da risolvere restano difficili, mentre fortunatamente le loro relazioni non lo sono più ».

Il Ministro degli esteri Paul Boncour ha ricevuto ieri sera il ministro degli esteri di Romania, Titulescu. I due ministri hanno esaminato insieme i problemi d'ordine politico di attualità, constatando la loro perfetta identità di vedute, e felicitandosi che le conversazioni relative al Patto a quattro abbiano già prodotto una situazione migliore nelle relazioni europee.

I giornali governativi dànno stamane particolare rilievo al comunicato pubblicato su questo colloquio. Essi osservano che la visita a Parigi dell'uomo di Stato romeno assume speciale importanza all'indomani della firma del Patto Mussolini.

« Se il signor Titulescu, che come si ricorderà, venne espressamente a Parigi nel momento in cui fu lanciata l'idea del Patto a quattro, per combatterla in nome della Piccola Intesa, è ora soddisfatto — scrive il *Petit Parisien* — ciò vuol dire che egli ha tutte le ragioni di esserlo ».

Il giornale aggiunge che non soltanto ogni motivo di diffidenza e di ostilità da parte della Piccola Intesa nei riguardi delle conseguenze del Patto a quattro è ormai scomparso, ma si hanno inoltre fondate ragioni di ritenere che l'Italia e la Francia si preparino d'ora in poi a svolgere un'azione parallela nella zona più agitata dell'Europa centro-orientale, e tale sensazione ha prodotto la migliore impressione sia a Bucarest, sia a Praga, sia a Belgrado.

Il giornale prosegue: « Il signor Titulescu nella sua qualità di ministro degli Esteri di un Paese che ha sempre intrattenuto eccellenti rapporti con l'Italia, è particolarmente qualificato per apprezzare nel suo giusto valore il riavvicinamento franco-italiano, e la più grande garanzia che questo offre per il mantenimento e il consolidamento della pace nella regione danubiana e sull'Adriatico ».

A conferma di queste induzioni ottimistiche lo stesso giornale pubblica una informazione da Belgrado sul grande interesse che la stampa jugoslava mostra di annettere allo sviluppo futuro delle relazioni italo-jugoslave e alle ripercussioni che il Patto a quattro può avere sull'equilibrio dell'Europa Centrale.

Il *Journal* scrive a sua volta che la visita del signor Titulescu a Parigi all'indomani della proroga del Patto di amicizia italo-romeno costituisce una felice coincidenza.

« E' più che naturale — aggiunge questo giornale — che il Trattato concluso il 16 settembre 1926 fra il signor Mussolini e il gen. Averescu sia stato prolungato. Nel momento in cui l'organizzazione della pace europea è all'ordine del giorno, si comprende facilmente che si sia voluto mantenere in vigore questo Patto, la cui efficacia è stata provata da sette anni di esperienze e che si propose a suo tempo come programma la collaborazione dei due Paesi al mantenimento dell'ordine internazionale e al rispetto dei trattati. « Non è questo d'altronde esattamente lo scopo della nuova formula del Patto a quattro? ».

Il giornale ricorda che già nel 1926 quando fu firmato il Patto italo-romeno la situazione era assai tesa nell'Adriatico e che l'accordo Averescu-Mussolini scopriva la debolezza della Piccola Intesa, limitato com'era e una semplice assicurazione contro la restaurazione degli Absburgo.

Il *Journal* aggiunge che il Patto italo-romeno costituisce un tratto di unione fra l'Italia e la Piccola Intesa e la sua proroga può preludere alla conclusione di un nuovo trattato a cui la firma del Patto Mussolini apre la via.

« Il Patto a quattro — scrive il *Journal* — assicura una politica che tende a soffocare i focolari di discordia lasciati dalla guerra senza turbare l'ordine europeo. La Piccola Intesa si è trasformata. Essa non è più soltanto una alleanza difensiva risoluta a mantenere lo stato attuale dell'Austria e dell'Ungheria, ma è divenuta un blocco di tre Potenze che agiscono strettamente legate nel campo della politica estera. L'intesa fra l'Italia e la Romania deve, sotto la direzione di uomini di Stato quali Mussolini e Titulescu, servire di tratto di unione tra la Piccola Intesa e l'Italia nel momento in cui il Patto a quattro eliminerà i malintesi fra la Francia e l'Italia.

« In queste condizioni non dovrebbero esservi più ostacoli per una franca riconciliazione delle due Nazioni vicine sull'Adriatico. In queste condizioni si potrebbe veramente dire che tutte le strade conducono a Roma ».

"Campo di Maggio,, applaudito nella prima rappresentazione in Cecoslovacchia

CARLSBAB, 20

Al teatro comunale ha avuto luogo la prima rappresentazione in Cecoslovacchia di « Campo di Maggio » nella traduzione tedesca con protagonista Wolfango Heinz dello Statstheater di Berlino. Assistevano il Ministro d'Italia Rocco col personale della Legazione venuti da Praga.

Il teatro, addobbato coi colori italiani, era gremito di uno scelto pubblico che ha tributato calorosissimi applausi agli artisti per l'ottima esecuzione del lavoro che ha avuto un brillante successo e che sarà replicato. Il Ministro Rocco ha complimentato gli artisti e la direzione del teatro.

Il Ministro argentino delle Finanze si è dimesso

BUENOS AYRES, 20

Il Ministro delle finanze, signor Hueyo ha dato le dimissioni rifiutandosi di esporne i motivi. E' stato dato l'incarico al radicale Ortiz di assumere il dicastero delle finanze, ma questi sembra che abbia rifiutato. (*Radio Stef.*)

Non trovate «L'Avvenire d'Italia» nella vostra città o nel vostro paese? Reclamatelo dal rivenditore locale.

La bilancia commerciale

ROMA, 20

Nello scorso mese di giugno il valore delle merci importate è stato di lire 785.354.988 e quello delle merci esportate di lire 630 milioni 613.063, mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di lire 983 milioni 656.629 e per l'esportazione quello di lire 702.941.460.

Complessivamente nel 1.o semestre del 1933 il valore delle merci importate fu di lire 3.909.921.398 e quello delle merci esportate di lire 3.120.087.532.

Nel corrispondente periodo del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di lire 4.726.893.305 e per l'esportazione quello di lire 3 miliardi 465.578.551 con un disavanzo di lire 1.261.314.754 che nei primi sei mesi del corrente anno si è ridotto a lire 789.833.866.

Sensibile miglioramento mondiale nello stato della disoccupazione

ROMA, 20

Per la prima volta, dall'inizio della crisi mondiale, le statistiche trimestrali dell'Ufficio internazionale del lavoro (aprile-maggio-giugno 1933) accusano, in rapporto a quelle del periodo corrispondente dell'anno precedente, una diminuzione della disoccupazione in un certo numero di Stati, tra i quali sono importanti Paesi industriali ed europei, quali la Germania e l'Inghilterra ed alcuni Paesi extraeuropei. Se si confrontano le cifre più recenti, non con quelle di un anno fa, ma solo con quelle di tre mesi addietro, l'impressione favorevole tenderebbe ad accentuarsi.

Da rilevare il fatto che negli Stati Uniti la percentuale dei disoccupati, secondo le statistiche sindacali, è aumentata. Nel giugno 1933 questa percentuale risulta del 33 per cento, mentre al principio del 1932 era del 32 per cento. In America, Stati Uniti, l'industria lavora ora in ragione del 56 per cento o 58, in confronto del 45 di due mesi fa. La ripresa è iniziale anche là, e la crisi sarà da quel vigoroso organismo superata. Certamente deve essere causa di ritardo quel certo ondeggiamento del contegno della moneta che si constata in quella finanza.

Di primavera e di esate la cosidetta disoccupazione stagionale diminuisce, è vero, ma il paragone che le suddette cifre ci offrono verte appunto sulla disoccupazione nel periodo corrispondente dell'anno scorso. Ora, in confronto a questo periodo, i disoccupati sono in taluni Paesi europei ed extra-europei in minor numero.

Del resto questi dati corrispondono, sia pur indirettamente, alla situazione del mercato del lavoro in Italia, ove dal 31 maggio al 30 giugno scorso la disoccupazione è diminuita di ben 116.507 unità in confronto del mese precedente. Quanto a noi italiani, non possiamo che incoraggiarci facendo il confronto e mettendone in luce i risultati. Questa volta la notizia viene da Ginevra, ed è data dall'Ufficio internazionale del lavoro.

LA VERTENZA PER IL CHACO

I membri della Commissione che negozierà le conclusioni

GINEVRA, 20

Ieri mattina, dopo una laboriosa riunione tra i rappresentanti della Bolivia e del Paraguay e quelli del Consiglio della Società delle Nazioni assistiti dagli organi del segretariato della Lega, è stata definitivamente costituita la commissione che dovrà recarsi nell'America del Sud per negoziare in nome della Lega le conclusioni del sanguinoso conflitto del Chaco.

Rappresentante per l'Italia è l'ambasciatore Aldobrandini per l'Inghilterra il generale Robert Son e per il Messico il generale Ribera Elandes, per la Spagna l'ambasciatore al Messico Alvarez del Vayo, per la Francia il generale Fagalde. La presidenza sarà probabilmente affidata al rappresentante dell'Italia o a quello della Spagna. In ogni modo la commissione eleggerà il proprio presidente quando si troverà sul posto, ciò che sembra dovrà verificarsi alla metà di agosto.

Levanesvski ad Anadir

ANADIR, 20

L'aviatore Levanesvski è qui giunto e si ritiene partirà questa mattina per l'Alaska con Mattern.

Il "Rex,, è giunto a New York

NEW YORK, 20

Il transatlantico «Rex» della Società Italia, è giunto ieri mattina alle 4,35.

IL CARROCCIO

Sommario del numero di Luglio

IL CARROCCIO — Parola d'ordine

GIORGIO AMIRANTE — Hai vent'anni.....

NINO CORAZZA — I passi perduti - Atto di battesimo

A. M. CASTELLARI — La Chiesa, l'arte e i giovani

Don GIOVANNI ROSSI — Premessa alla castità

FEDERICO OZANAM — Itinerario di un'idea - Il nostro sogno

EDOARDO FENU — Attorno ad ad una vessata questione. (Idee, interrogativi e proposte)

ROBERTO GARRIC — Viaggio di un centurione

S. E. Mons. PRANZINI — Vivere in Cristo (La vita intima della Chiesa)

DOMUS ALBA — Mosaico letterario (Nella casa di Carducci - Tonache e gonnelle - Dalla platea - Mauriac accademico - Un volo disgraziato - Brava la Morcelliana).

LIBERO CAROTTI — Documenti di vita

RE DI PICCHE — Di punta e di taglio - (Ringraziamento - Un esemplare - Fraternità - Il contadino di Carinzia - Tornano - Un pellegrinaggio - Gli aquilotti)

LIBRI NUOVI — Morale - Sociologia - Religione (Cristino Rho) - Luci nell'ombra di S. Dezani Lamberto Lattanzi) - Giosuè Borsi di G. Berzero (G. Vigorelli) - La seconda morte di Lazzaro di Augusto Hermet (a. b.).

RINFRESCATEVI PIACEVOLMENTE
dopo le nobili fatiche dello sport!



L'acqua da tavola

ITIOSINA
BELLUZZI

è deliziosa e straordinariamente dissetante; per le sue qualità diuretiche ed antiuriche combatte l'obesità: essa è dunque particolarmente consigliabile a tutti gli sportmen.

Ogni scatola contiene un buono:
Anche con soli sette buoni avete un dono.
Respingete le scatole senza buono.

Sconti speciali per Collegi, Istituti, Colonie ecc.

Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna
preparatore delle tanto rinomate Pastiglie Marchesini contro la tosse

EDUCANDATO FEMMINILE DELL'ISTITUTO BAMBIN GESU'
SAN SEVERINO MARCHE (Macerata)

L'educandato, diretto con materne cure dalle Suore del Bambin Gesù, riceve bambine di civile condizione dai sei ai quindici anni per educarle cristianamente e civilmente.

Ha scuole interne: corso elementare, ginnasio inferiore, scuola di lavoro e musica. Il vitto è sano ed abbondante, la retta mite, la posizione del collegio amena e salubre. Le scuole, conformi ai nuovi programmi governativi, danno sicuro avviamento. Di ciò ne è prova l'esito felice generalmente riportato dalle educande agli esami sostenuti nel Regio Ginnasio di questa Città e le lodi del R.o Provveditore agli studi che più volte ha visitato il collegio

Per domande e schiarimenti rivolgersi alla Superiora dell'Istituto.

Mi permetto additare alla benevolenza e all'interessamento degli Eccelentissimi Vescovi e dei Rev.mi Parroci questo Istituto sotto ogni aspetto commendabile, perchè le famiglie civili cristiane con fiducia affidino al medesimo le proprie figliole.
✠ PIETRO TAGLIAPIETRA Vescovo di S. Severino e Tren.

Sacerdoti, religiosi, giovani di buona famiglia al mare di Senigallia

Colonia Marina del COLLEGIO PIO IX diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia Trattamento signorile — Ogni confort — Stabilimento balneare proprio — Tutti gli sport del mare — Spesa modesta. — Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio - Piazza Duomo - Senigallia

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO TERME
REGINA - EXCELSIOR Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce - Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonelli.

MONTECATINI TERME
HOTEL MARGHERITA. Presso la Stazione Raccomandato a famiglie e Sacerdoti Acqua corrente Ottimo trattamento Prezzi modici.

MONTECATINI TERME
PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali

MONTECATINI TERME
ALBERGO PENSIONE MESSINA. Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina - Prezzi convenientissimi Via Mazzini N. 12.

PADOVA
Comitive turistiche Religiose Famiglie, anche isolati, scendendo a Padova preferite tutti l'ALBERGO RISTORANTE ROMA Centrale Confortevole Conveniente (il più vicino alla Basilica) - Preventivi - Prenotazioni - Scrivere Direzione Albergo Roma, Via del Santo 4 Padova.

PORRETTA TERME
PENSIONE DEL PORRETTA, posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, bagni, adattissima per famiglia Pensione da 18-24

Nei vostri soggiorni estivi, termali o balneari, preferite gli alberghi dei nostri inserzionisti.

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini
Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle farmacie

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA
GRANDE SUCCESSO
E' uscita la IIª edizione interamente rinnovata dell'Opera:
GIUSEPPE STOCCHIERO
ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA
DOPO IL CONCORDATO
Seconda edizione interamente rinnovata

E' il manuale giuridico - amministrativo - contabile indispensabile ai Sacerdoti - Magistrati - Avvocati - Procuratori - Notai per l'applicazione e la conoscenza delle leggi Concordatarie in Italia.

Elegante volume in 16.o di pagine 768, ricco di numerosi indici . . . . . L. 14,—
— Legato in tela . L. 17,—

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1892
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consorzi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Saggezza
e lirica d'amore

Dolore del misero corpo vinto dalla fame e dal male; miseria dello spirito accecato dall'odio e dall'egoismo: questa fu l'esperienza che nel mondo e nel convento Giovanni della Croce visse giorno per giorno. Una casupola dove la povertà lo vide a nascere, in Hontiveros, in quel di Avila: un ospedale, in Medina del Campo, in cui tredicenne fu infermiere e questuante: una cella dei Carmelitani mitigati di Toledo che fu il suo carcere duro: un convento nell'assolata Andalusia in cui il corpo disfatto piegò alla morte; queste le tappe del suo martirio e della sua mirabile ascensione. Lo spirito fiammeggia quando il corpo soffre. Ma Giovanni della Croce dall'esperienza di dolore e di miserie attinge una saggezza che si concretò nei suoi aforismi tradotti per la prima volta in italiano con scrupolo di studioso e di ammiratore da Don De Luca (1) a fianco delle poesie.

Gli aforismi furono scritti saltuariamente dal Santo ora su strisce di carta ora in biglietti indirizzati a persone che aspettavano da lui un consiglio. Non vi fu ordine a quanto pare nella redazione e non rispondono specificamente ad un disegno prestabilito. S. Giovanni della Croce rivela qui la stessa tonalità di sentimenti che fa vibrare i suoi cantici mistici. E' la stessa anima che si affissa alla nostra povera realtà spirituale e tende a sollevarla, a porgerle un aiuto. Ha conosciuto, e l'abbiamo sottolineata, l'animo umano tanto debole ed arrendevole al male, così facile alla passione che negli aforismi spesso ricorre il motivo della obbedienza alla ragione. «Bada che la tua carne è fiacca che nessuna cosa del mondo può dar fortezza al tuo spirito nè consolazione; perchè quel che nasce dal mondo, mondo è, e quel che nasce dalla carne, carne è; e il buon spirito solamente nasce dallo Spirito di Dio, che si comunica non attraverso il mondo e la carne».

Il testo è piano, manca, ed è naturale, il velo dell'allegoria, la fioritura del simbolismo: un linguaggio umano e semplice perchè a tutti sia chiaro. Il santo non erompe qui nel grido anelante all'amore, ma si volge ai propri fratelli afflitti come lui dallo stimolo di Satana. «Chi agisce secondo la ragione è come chi mangia sostanza, e chi si muove per il gusto della sua volontà è come chi mangia frutta guasta» dice altrove ricordando le malattie del corpo cagionate dai disordini dello spirito. A me piace constatare qui la manifestazione precisa della dialettica del mistico spagnuolo. E' l'aspetto forse meno noto, quello che sfugge a chi crede che tutta la mistica sia impostata su di una base di pura affettività, estranea alla ragione, o derivante da una anomalia della mente. Giustamente ha rilevato nella sua chiara introduzione Don De Luca il valore preparatorio che gli aforismi assumono «a gustare e sentir meglio, frase per frase, periodo per periodo, le opere maggiori del Santo...». Qui difatti si delinea la fisionomia della stringente logica di Giovanni. Senza di essa i cantici amorosi del Santo non sarebbero nemmeno esistiti, poichè ogni anelito all'amore esige una conoscenza preliminare dell'Amore stesso e nella via della Grazia, nella quale trionfa l'anima mistica, non si ammette alcuna elevazione, se non preceduta da una corrispondenza di abnegazione alla voce di Dio». Ancorchè il cammino è piano ed è soave agli uomini di volontà buona, colui che cammina camminerà poco e con fatica, se non ha buoni i piedi e l'animo, e non ha in questo una ostinazione animosa». Ecco il segreto del mistico: «ostinazione animosa»; nè questo vuol dire che il supremo dono di una sublime comunicazione sia dato a chiunque viva ostinato nel bene, chè i doni celesti sono distribuiti in conformità di un piano divino a noi sconosciuto ma tende a farci sapere che soltanto «chi non si lascia sollevar dagli appetiti, volerà leggero secondo lo spirito, come l'uccello a cui non manca penna».

Le raccomandazioni che leggiamo nella breve raccolta sono semplici, lontane da ogni astruseria. L'anima candida del santo ci si apre in una luce di confidenza. Essa è vicina a noi, accessibile al nostro sguardo e chi ignorasse che la semplicità è la via di Dio e si avvicinasse a questo piccolo tesoro di avvisi spirituali avido di penetrare non so quali misteri, ne sarebbe deluso. Purtroppo attorno ai grandi mistici gravava sino a pochi anni fa un'atmosfera cupa ed impenetrabile: essi parevano creature di un altro mondo: fenomeni degni di essere studiati soltanto dai dotti. Dobbiamo dunque non poco riconoscenza all'editore degli aforismi che dà modo di finirla una buona volta con la errata valutazione del mistico. E se è vero che S. Giovanni della Croce ricava gran parte dei suoi consigli dall'esperienza ch'egli ha fatto del mondo spirituale del suo prossimo non è a dire come ognuno di questi suggerimenti risponda alle nostre esigenze e soddisfi al nostro inestinto bisogno di luce e di saggezza.

Commovente è certo il pensare come il Santo che tanto gaudio aveva goduto nei trasporti amorosi si volga a noi e scandisca per le anime nostre in lotta quotidiana con le manchevolezze, come pietosa madre al figlio inesperto, gli avvertimenti più opportuni, quelli che ci fan di bisogno a percorrere la via comune del bene. Sarebbe come dire di un Dante Alighieri, umile, che si facesse compagno di lettura dello scolaretto della prima elementare. Il Santo conosce troppo bene l'animo nostro sempre vacillante e quasi si fa nostra guida perchè «un'anima sola senza maestro e che abbia virtù, come un carbone acceso che sta solo, piuttosto si verrà smorzando che accendendo» e «quei che cade solo, solo se ne sta caduto, e tien dappoco l'anima, poi che a sè solo l'affida». Ed il nostro fratello scende dalle sue estasi alla nostra pochezza, ci riguarda e quasi piange sulla meschinità che ci tien lontani da Dio.

*

Alla saggezza che l'amore detta a Giovanni tradotta negli aforismi Don De Luca fa seguire la ristampa e la traduzione dei celebri cantici e delle altre poesie del Santo. I primi sono assai più noti di queste poichè costituiscono il testo delle opere mistiche del grande carmelitano. La « Salita del monte Carmelo», La notte oscura» il «Canto spirituale e la fiamma di amor vivo» si svolgono appunto attorno a questa accesa raffigurazione dell'anima assetata d'amore; ne sono il commento in cui il mistico ha esposto tutta la teoria delle tre vie dello spirito. Prive dello svolgimento in prosa i cantici non perdono nulla della loro freschezza, anzi pare di poter insinuare che così offrono all'anima la massima ampiezza di interpretazione e di adattamenti particolari. L'allegoria di sapore agreste e pastorale nasconde per ogni spirito tocco di amore divino i motivi misteriosi dei suoi trasporti, dei suoi desideri. Don De Luca li ha volti alla nostra lingua senza preoccupazioni di ritmo ed ha fatto bene: nessun' armonia avrebbe degnamente sostituito la modulazione dello spagnuolo. Anzi rimane fedele ed immediata, senza elaborazioni e quindi senza infiacchimenti di interpretazioni troppo spesso solitarie, l'immagine che il Santo dipinse rapito nell'estasi amorosa sia nella cella di Toledo sia nel convento di Segovia o in quello di Ubeda. I cantici sono accompagnati dai «romances» che egli componeva con sorprendente «estemporaneità» quasi sfogo del suo cuore ed infine sono raccolte le glosse ed alcune altre poesie sulla cui autenticità il De Luca con i critici più saggi esprime alcuni dubbi.

Il volume agile ed elegante come gli altri della Collezione dallo stesso De Luca diretta «Per Verbum ad Verbum» soddisfa pienamente al programma di porgere al nostro pubblico desideroso di un nutrimento spirituale sostanzioso elementi preziosi di cultura e di formazione. Nella prefazione l'editore e traduttore italiano costruisce un parallelo di valore letterario tra il sommo mistico di Spagna ed il Tasso per confutare alcuni errori dei nostri critici perfettamente ignoranti della realtà religiosa. Invero non doveva mancare anche un'opera di tanta finezza e diligenza con fine sanamente polemico con uomini delle vecchie correnti intellettuali quali De Sanctis e Carducci.

Nè qui si esaurisce il pensiero Del De Luca poichè egli illumina con soda dottrina e con retto criterio il lettore sul valore della lirica di S. Giovanni della Croce, sugli atteggiamenti dello spirito suo e parcamente erudisce con opportune note finali sulla letteratura precedente, senza risparmiare qua e là qualche appunto e qualche correzione anche a studiosi del valore di un Baruzi. Nè deve mancare un elogio alla traduzione condotta sempre con meticolosa esattezza e proprietà, fatta eccezione di due o tre inezie che per nulla meritano un rilievo.

Giovanni Maria Bertini

(1) Edizioni Fratelli Bocca, Torino.

I ragni del prof. Haser
Imponente possibilità distruttive di parassiti

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 20 luglio

(S.I.C.) — Un ben noto biologo tedesco, il prof. Otto Haser, si è dedicato con particolare interesse all'allevamento e alla vendita di una speciale famiglia di ragni, la quale si nutre esclusivamente di pidocchi di qualsiasi genere.

I servizi che questi ragni possono rendere non si limitano solo alle case ma bensì all'agricoltura. Ultimamente in Germania si era dichiarata nelle campagne una vera epidemia di pidocchi, i quali in breve tempo distruggevano piante belle e rigogliose.

I danni procurati da questi parassiti erano talmente grandi da cagionare serie preoccupazioni in tutte le persone che possedevono giardini o orti.

Diversi sistemi chimici furono usati per distruggere questi pidocchi, ma invano poichè questi insetti resistevono a qualsiasi preparato e si propagavano con una velocità spaventevole.

In un suo viaggio in Grecia, il prof. Hase scoperse incidentalmente un ragno il quale non si nutre che di pidocchi. La sua azione benefica era già stata notata in diversi baracconi ove i mendicanti prendevono alloggio durante la notte.

Il prof. Hase portò con sè in Germania diversi esemplari di questi ragni e con grande pazienza è riuscito ad acclimatizzarli nel clima freddo e a ottenerne la riproduzione. Essendo egli pienamente riuscito nel suo intento egli ne vende degli esemplari i quali vanno nelle varie regioni a distruggere i pidocchi che si annidano sulle piante, oppure nei pollai o anche nelle case popolari.

Qualora questi ragni dovessero intraprendere un viaggio un poco lungo, il prof. Hase, ha pensato per non farli soffrire di spedirli per aeroplano, in piccole scatole.

Le simpatie amer cane per il color giallo
La luce gialla delle lampade

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 20 luglio

(S.I.C.). — E' probabile che nell'avvenire il colore giallo dominerà l'illuminazione stradale e già in America diverse delle grandi società elettriche stanno studiando una nuova applicazione del vapore di sodio, che dà una luce gialla, alle lampade elettriche.

Tale procedimento è già conosciuto in Europa, in seguito alle applicazioni fatte dalla Società elettrica Philips, la quale gareggia in questo momento colle società elettriche d'America.

La luce di queste lampade è monocromatica, ossia non dà che un solo colore. Tale luce ha dimostrato di essere particolarmente favorevole alle illuminazioni stradali dato che rivela gli oggetti nei loro singoli dettagli e non proietta quasi nessuna ombra.

La luce giallastra del sodio elimina l'abbigliamento delle lampade bianche, e benchè a prima vista questa luce sembri debole essa dà un' illuminazione dalle tre alle quattro volte più forte di quella delle solite lampade, anzi gli olandesi pretendono che la loro nuova lampada a vapore di sodio sia dotata di un potere illuminante decuplo di quella ordinaria dello stesso potere.

Già usata in molte strade dell'Olanda, dell'Inghilterra, della Svizzera, della Danimarca esse permettono alle automobili di raggiungere forti velocità senza dovere accendere i fanali.

Il bulbo delle lampade è empito di gaz neon e di sodio metallico. Quando la corrente è accesa essa origina un arco di luce il quale prende un bagliore rosso dal neon per poi diventare giallastro al contatto del sodio. Queste lampade consumano 80 watts di elettricità, ma dato che esse producono assai più luce che non le solite lampade di quel voltaggio, i suoi inventori sostengono che non solo è più efficace ma anche più economico.

Il problema più difficile a risolvere è stato quello del bulbo, poichè il sodio distrugge facilmente il vetro. Ma anche questo conveniente è stato eliminato da una speciale manifattura del vetro. Il calore sviluppato nella lampada è necessario alla sua operazione è mantenuto da un doppio vetro, sul principio dei thermos.

La crisi e i cani
L'aumento dei cani abbandonati

(Nostro servizio particolare)

BOSTON, 20 luglio

(SIC) — La crisi ha delle cattive conseguenze anche per i cani, a quanto osserva la Società per la protezione degli animali a Denver.

Il veterinario capo del dipartimento di Denver ha registrato una statistica nella quale egli nota come il numero dei cani abbandonati in questo anno non sia stato mai raggiunto. Caso strano, ma spiegabile è che sono sopratutto i cani grandi che vengono abbandonati dai loro padroni.

Probabilmente questo forte aumento è dovuto alle tasse le quali non possono essere pagate da molte persone. E' anche da notarsi che molta gente avendo appena da nutrirsi sè stessa non può certo dare da mangiare al cane e quindi lo abbandona sperando che la Società protettrice lo raccolga e gli trovi un altro padrone più ricco.

Una gloriosa tradizione scientifica
Da Leonardo Ximenes a Guido Alfani

La poderosa documentazione dellera ancora una scienza in erba. Il Barbenemerenze scientifiche dell'Ordine letti insegnò fisica esperimentale in calasanziano, quale apparve a Firenquello stesso ateneo, avendo a colze nella prima Esposizione nazionale leghi il Volta, il Mascheroni e lo Spadi Storia della Scienza, ritengo che lanzani, alla presenza dei quali, egli abbia fatto comprendere una volta per fece, nel 1794, le famose esperienze sulsempre la necessità che sia finalmente la percossa dell'acciarino nell'aria rescritta una storia degli umili e grarefatta Carlo Giuseppe Sismondi, di scolopi del secolo XIX, particolarscienziato di fama europea, primo inmente di quelli che in luminosa, ininsegnate di mineralogia nell'Universterrotta catena, illustrarono il campo tà di Roma, determinò un congruo arduo delle scienze astronomiche, fisiche, idrauliche e meccaniche: una numero di nuove forme cristalline, scoprì la «lazialite», che fu detta poi storia di rievocazione e di rivendica«gismondina». Infine, Giovanni Battizione a proposito di ciascuno dei buoni sta Beccaria: *Tanto nomini...*

e dotti religiosi che si avvicendaMa la tradizione scientifica delle rono nella direzione del celebre OsScuole Pie si rafforza genialmente, servatorio fondato dal padre Leonardo aprendosi un varco sicuro nella stoXimenes (proveniente dall'Ordine gesria, con l'opera formidabilmente vasuitico) nella casa di S. Giovannino ta e varia del padre Leonardo Ximenes, in Firenze. Del Ricco, Canovai, Inche mentre nella casa di S. Giovanni ghirami, Antonelli, Cecchi, Giovannozin Firenze erige un faro, mercè il quazi, fino all'attuale direttore padre le le scienze astronomiche scruteranGuido Alfani, vivente lustro e decoro no con più energica vista il misteriodel benemerito istituto delle Scuole so libro dei cieli, sfiana al tempo stesPie; senza naturalmente tralasciare so considerevoli asprezze al cammino gli altri emeriti religiosi, come i padella civiltà, creando strade e lanri Giorgi, Tanzini, Serpieri, Chelini ciando ponti arditissimi attraverso le e Barsanti, quest'ultimo gloriosamengole apenniniche, inalveando fetiche te famoso per la invenzione del motacque entro canali restitutori di tesori re a scoppio, invano contrastata dalla pubblica salute e all'agricoltura gli stranieri al materno vanto della toscana.

patria nostra.

***

Nel crogiolo dell'attività infaticabile di questo grande religioso del secolo XVIII, la tradizione scolopica si fa oltre che galileiana, ximeniana. E la Specola di S. Giovannino, con le sue cattedre di astronomia, fisica, matematiche, idraulica e geodesia, vale a nascondere, dietro un diaframma di luce non peritura, le tristi condizioni dei tempi servili. Alla stessa Specola dettero incremento ideale e materiale Gaetano Del Ricco e Stanislao Canovai, sacerdoti e scienziati emeriti il secondo dei quali confortatore di Vittorio Alfieri sul letto di morte. Entrambi preannunciano nell'ordine cronologico e col loro magistero perspicuo la gloria del padre Giovanni Inghirami, che si libra com'aquila nella tradizione scientifica delle Scuole Pie e particolarmente nelle memorie annalistiche del celebre istituto ximeniano.

Alla gloria insospettata dell'Inghirami, venerato maestro in discipline astronomiche, geodetiche e cartografiche, si innesta la mirabile attività scientifica del suo diletto discepolo Giovanni Antonelli, ingegno potente e versatile, in cui riaffiorano le doti proteiformi del grande Ximenes. Astronomo anch'egli e profondo indagatore delle più ardue questioni della matematica pura, autore di saggie applicazioni della matematica alla fisica, studioso di problemi idraulici, ideatore e realizzatore tecnico di strade ferrate attraverso l'Appennino, forbito illustratore delle dottrine astronomiche della *Divina Commedia*.

Quando nel 1872 il padre Antonelli, che da più di vent'anni dirigeva l'Osservatorio ximeniano, passò, tra il compianto di tutta Firenze, a vita migliore, un suo chiaro confratello e conterraneo, il padre Filippo Cecchi, accettò l'offerta di quella importantissima carica, rendendosi subito benemerito per il nuovo indirizzo scientifico da lui dato al medesimo Osservatorio, ormai non più idoneo rispetto alle esigenze della progredita astronomia, col trasformarlo sapientemente da astronomico in geofisico e meteorologico.

Ingegno anch'egli poliedrico e rigogliosamente fattivo, il padre Cecchi alternò le fatiche della scuola a quelle assidue e tenaci della ricerca della produzione scientimica, produzione originalissima e varia, il cui spirito inventivo si manifestò in numerosi apparecchi telegrafici, elettrici e meteorologici. Gli studi intensi e profondi in seguito delicati alle investigazioni sismologiche, portarono il Cecchi alla costruzione di preziosi strumenti analizzatori a pendolo ed elettrici, entrati poi nell'uso generale degli osservatorii.

Per quanto si riferisce al padre Eugenio Barsanti da Pietrasanta, la cui gloriosa invenzione del motore a scoppio, è stata testè magistralmente rivendicata con vivo amore di correligioso e di scienziato dal padre Guido Alfani, piacemi ripetere le parole con le quali il Savorgnan di Brazzà concludeva, or non è molto, una sua pregevole biografia dell'illustre scolopio pietrasantese: «Mentre dai nostri cantieri escono le più superbe motonavi che abbiano solcato i mari, siavi una di esse che, col nome di Eugenio Barsanti sotto il tricolore della Patria, ricordi alle più lontane genti che il fremito di cui sempre più potentemente vibrano le vie del cielo, della terra e del mare, ebbe da mente italiana il suo primo palpito. Non è una proposta, ma un dovere».

E un altro dovere vuole essere finalmente adempiuto: quello cuoè che la salma del povero e grande Barsanti ora quasi dimenticata in un sotterraneo della chiesa di S. Giovannino in Firenze, sia finalmente ricoverata nel tempio di S. Croce «sacro all'itale glorie».

BRUNO BRUNI

Memorie della civiltà normanna
Il recupero di un prezioso bottino

(Nostro servizio particolare)

RIGA, 20 luglio

(SIC) Tutto un tesoro appartenente ai Normanni è stato riportato alla luce da scavi fatti nella Dvina.

I Normanni agli albori del Medio Evo si erano stabiliti sulle rive del fiume nelle provincie baltiche e nel Nord della Russia, nei pressi del Mar Bianco e vi combatterono a lungo i cavalieri teutonici.

Gli scavi sono stati iniziati per volere delle autorità lituane. Il tesoro ricuperato è stato consegnato al Museo di Riga per essere poi esposto al pubblico. Esso consiste in molte armature (entro alcune delle quali sono stati ritrovati gli scheletri dei guerrieri) palle di cannone in pietra, armi, gioie, suppellettili domestiche. Alcune sculture, assai ben conservate recono una luce particolare su l'arte di quell'epoca. Le gioie in oro e in argento sono pure di una grande importanza.

Pare che questo prezioso bottino sia dovuto al naufragio di una nave normanna.

La prima saldatura
di una spina dorsale fratturata

(Nostro servizio particolare)

BOSTON, 20 luglio

(SIC) — E' riuscito al Direttore di una clinica di Boston, di salvare la vita ad un'operaio che si era rotto la spina dorsale, cadendo da un'impalcatura.

La spina dorsale, fratturata in tre punti è stata riunita da piccolissimi frammenti di ossa.

E' la prima volta che un'operazione del genere riesca tanto bene.

La paura della fame fa morire una milionaria

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 20 luglio

(SIC) — Uno strano caso di mania è quello che ha fatto morire di fame la signora William Mathews, vedova di un ricco cercatore d'oro.

Essa annunziò tempo fa a tutti i suoi conoscenti di essere stata rovinata dal fallimento di una banca e di non avere nemmeno più il necessario per vivese. Si ridusse a vivese in un tugurio nutrendosi di poche croste di pane. Dopo la sua morte sono stati trovati nella sua borsa pochi centesimi, ma cuciti entro il materasso diverse migliaia di dollari.

Il primo museo di arte indiana
Duemila esemplari

(Nostro servizio particolare)

DENVER, 20 luglio

(SIC) — A Denver sarà aperto l'unico museo che esista al mondo di arte indiana. Esso farà parte del Museo d'arte di Denver e conterrà in due stanze più di 2000 esemplari di arte indiana, raccolti principalmente da Federigo Douglas, direttore per il Museo di Denver, di studi indiani.

Questo nuovo museo raccoglierà oggetti unici nel loro genere e del più grande interesse per la storia di quel popolo.

Superproduzione australiana
I cascami di lana per pavimentare le strade

(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE, 20 luglio

(S.I.C.). — In Australia la produzione della lana è talmente grande che è stato trovato un nuovo e impensato modo di utilizzarne i cascami della produzione.

Infatti è stato deciso di usare gli avanzi di lana di cattiva qualità e non sgrassata quale coeficente nelle pavimentazioni stradali.

Il nuovo sistema consiste nel distendere sulla strada da pavimentare uno strato di 7 cm. di lana di scarto, indi ricoprire questa lana con 5 cm. di terra che dopo essere stata battuta costituisce il pavimento.

In alcuni rari casi, un terzo strato misto di lana e di terra viene ancora aggiunto per dare maggiore consistenza alla pavimentazione.

Questo insolito sistema di pavimentazione è già stato usato in quelle regioni dell'Australia in cui è facile trovare dei depositi di terra nera assolutamente impermeabile. Si pensa applicarlo nel seguito nelle regioni in cui il trasporto di altri materiali, atti a pavimentazioni sieno difficilmente trasportabili.

La stagione delle pioggie è attesa con grande impazienza dai patrocinatori di questo nuovo sistema, poichè allora sarà possibile verificare la vera resistenza all'acqua di questa conversione della lana alla pavimentazione.

Libro italiano proibito in Jugoslavia

BELGRADO, 20 pom.

Con odierna ordinanza del ministero degli interni è stato vietato l'ingresso e a distribuzione in Jugoslavia del libro «*L'Ora di Niccolò Tommaseo*» di Ruggero Tommaseo, edito a Firenze.

La Mostra fiorentina di belli arredi
Un insigne dono
di Jacopo Manelli

FIRENZE, 20

I visitatori che alla Mostra del Tesoro di Firenze sacra — la Mostra fiorentina « de' belli arredi » — ammirano gli oggetti maravigliosi per materia e per arte, che formano il più caro patrimonio delle nostre chiese, si soffermano a lungo nella cappella delle reliquie.

Fra i preziosi reliquiari ivi esposti e appartenenti alla Metropolitana è anche quello, tutto in argento, a forma di tempietto, contenente un'insigne reliquia di S. Girolamo. E' opera dell'ultimo Quattrocento. Due figurine argentee di angioli sorgono ai lati, una recante un libro aperto in cui S. Girolamo è salutato *Divine legis interpres et virginitatis ac penitentie splendor*; l'altra recante il cappello cardinalizio, che suole generalmente unirsi alle raffigurazioni del Santo. La statuetta di questo, pure argentea, sormonta e cima tutto il reliquiario.

Esso è un cospicuo dono di un canonico fiorentino, che ai suoi tempi ebbe molta notorietà: di Iacopo Manelli. Egli fu in relazione con la casa Medicea e fu commissario apostolico a imporre le insegne di protonotario al piccolo Giovanni, il futuro Leone X. Durante la predicazione del Savonarola fu fra i fautori del Domenicano, e per questo forse incorse nelle censure, su di lui si inquisì. Ma era uomo pio e come tale lo ritennero comunemente i fiorentini.

Che della sua pietà volesse dare prova duratura facendo costruire, con vera munificenza, un reliquiario si spiega con l'accresciuta devozione verso le reliquie in quell'età; si sa che poco dopo la metà del sec. XV molte reliquie vennero collocate nella cattedrale, che sarebbero state tolte al monastero di S. Silvestro in Costantinopoli. Che egli dedicasse il reliquiario a S. Girolamo si spiega ricordando che le feste dei quattro grandi Dottori della Chiesa si celebravano un tempo a Firenze, come feste di precetto. Così era certamente alla fine del « 300 »; tanto che un vescovo fiorentino di quell'epoca, dolendosi che in questo i fedeli non fossero osservantissimi, riconfermò espressamente il precetto: e concesse con suo decreto un'indulgenza a chi celebrasse, come di dovere, i giorni sacri a S. Gregorio, S. Ambrogio, S. Agostino, S. Girolamo.

Sembra che la prima volta che l'reliquiario fu esposto, fosse nel 1487. In un'adunanza capitolare tenuta il 16 settembre di quell'anno nella sagrestia nuova fu deciso che sotto certi riguardi la festa di S. Girolamo avesse da equipararsi alla solennità della Pentecoste e del Corpus Domini. Evidentemente si intendeva così assecondare i religiosi intenti del Manelli, il quale, in quei giorni medesimi fondava nella metropolitana anche una nuova cappellania, per la quale i capitolari facevano al Manelli stesso alcune concessioni e riconoscevano al cappellano, che ne sarebbe investito parità di diritti agli altri cappellani.

E' alla data 30 settembre del 1487 che il Landucci, cappellano del duomo e quindi testimone oculare dei fatti, scrive che fu tenuta in duomo una processione, muovendo dall'altare della Santa Croce con alcune reliquie fatte rilegare « dal lauldabile messer Iacono Manegli calonaco in detta chiesa. E dissesi avere speso 500 fiorini d'oro, e oltre a questo dotato una cappella. E ogn'anno va quella bella reliquia a processione devotamente ».

Questa la provenienza del reliquiario, che come si vede costò una somma non indifferente anche se nelle parole del Landucci si voglia trovare un'iperbole; e a proposito del quale, attraverso le pur brevi espressioni del Landucci, si conosce la compiacente ammirazione degli antichi fiorentini.

e. s.

I lavori del Direttorio
del Consiglio nazionale delle ricerche

ROMA, 20 pom.

Sotto la presidenza del sen. Marconi, il Direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche ha tenuto la sua riunione ordinaria. Il Direttorio ha preso atto con vivo compiacimento della nomina di S. E. il prof. De Blasi, presidente del Comitato nazionale per la medicina del Consiglio delle ricerche e presidente del Consiglio superiore di sanità.

Il Presidente ha dato notizia dell'insediamento della Commissione centrale per l'esame delle invenzioni sotto il patronato del Consiglio e il Direttorio, lieto che il grave problema dell'esame delle invenzioni abbia potuto esserefelicemente risolto con la partecipazione cordiale di tutti gli enti interessati, ha manifestato il suo plauso al prof. Giannini che tanto si adoperò per la costituzione del nuovo istituto, ed al conte Cozza che accettò il grave incarico di governarlo.

Il Presidente ha poi dato lettura di un telegramma inviato dagli industriali dei derivati del pomodoro per ringraziare il Consiglio delle ricerche dell'opera scientifica svolta a favore di tale industria che ha così notevole importanza per l'economia nazionale.

E' stata quindi approvata la convenzione col Ministero dei LL. PP. per il funzionamento dell' istituto per le applicazioni del calcolo.

Il Direttorio su concorde parere di alcuni Comitati tecnici nazionali, ha poi deliberata la costituzione di una Commissione per lo studio delle applicazioni del cinematografo alla ricerca scientifica e all'insegnamento. La Commissione funzionerà d'intesa col Comitato tecnico per la cinematografia costituito dalla Confederazione generale della industria d'accordo con il Consiglio delle ricerche e che è presieduto dal prof. Bordoni.

Il Direttorio su proposta della Commissione per i combustibili, ha anche esaminato alcune questioni inerenti allo sviluppo in Italia dell'autotrazione a gasogeno.

Infine ha accolto le proposte del Comitato elettrotecnico italiano per la sistemazione definitiva del Comitato nazionale dell'illuminazione in modo da assicurare la sua partecipazione alla Commissione internazionale per l' illuminazione, ente che ha in programma un complesso di studi e di lavori che presenta grande interesse per il nostro Paese.

Il Direttorio continua in questi giorni i suoi lavori.

Trasferimenti di presidi
e di professori

ROMA, 20 pom.

Con Decreti del Ministro dell'Educazione Nazionale aventi effetto dal 15 settembre prossimo sono stati disposto i seguenti trasferimenti e passaggi di cattedra di Presidi e Professori dei R. Istituti di Istruzione media classica scientifica e magistrale.

R. Licei-Ginnasi

Presidenze: Brienza da Adrano a Trapani; Campari da Castiglione Fiorentino (Istituto Magistrale) a Jesi; Cavazzana da Verona (Liceo Scientifico) a Verona; Giurco Pietro a Piacenza per servizio; Montanelli da Rieti (Itituto Magistrale) a Rieti; Muciaccia da Bari ad Adrano per servizio.

Lettere Italiane e latine: Barresi da Verona (Istituto Magistrale) ad Enna; Chiarini da Sassari (Liceo Scientifico) a Sassari; Creici da Vercelli a Milano; Carducci Finzi da Piacenza a Genova, Colombo; Gentile da Conversano a Bari; Lopez Celly da Arpino a Genova, Colombo; Luiso da Ineca a Camerino; Minzolini da Savona a Parma per servizio; Mochino da Bologna (Liceo Scientifico) a Bologna, Galvani; Nitti da Bari ad Avezzano per servizio; Pasero da Camerino a Brescia; Rinaldi da Taranto ad Alatri per servizio; Rochi da Alatri ad Arpino per servizio; Sterpa da Fiume a Lucca; Trimeloni da Bressanone a Bergamo; Vergnelli da Bari ad Aquila per servizio.

Lettere Greche e Latino: Baterle da Camerino a Vigevano; Boselli da Santa Maria Capua Vetere a Napoli, Umberto; Brizi da Roma «Umberto» a Roma «Visconti»; Ciresola da Brescia a Milano, Carducci; Delfino da Pola a Trapani; Dellisanti da Trani a Fano; Diano da Roma «Tasso» a Grosseto rimanendo a disposizione del ministero affari esteri; Di Stefano da Napoli, collegio militare, a Roma «Umberto»; Dusatti da Imperia a Genova «Doria»; Malesani da Cividale a Bologna «Minghetti»; Marani da Perugia a Tivoli; Mazzetti da Vigevano a S. Remo; Morabito da Catanzaro a Messina «Maurolito»; Palmieri da Tivoli a Roma «Tasso»; Passerini da Grosseto a Novi Ligure.

Filosofia, Storica ed economia politica — acciolla da Catania Liceo scientifico a Catania Cutelli. De Lorenzo da Prato a Firenze Galilei. Dessì da Alessandria ad Aosta per servizio. Freschi da Pesaro a Firenze Dante. Gambigliani Zoccoli da Roma Umberto a Roma Virgilio. Ghera da Enna ad Ancona per servizio. Lazzarini da Bologna Minghetti a Napoli Genovesi. Lumini da Firenze Galilei a Prato per servizio. Muciaccia da Bari ad Ascoli Piceno per servizio.

Nazzari da Roma Virgilio a Roma Umberto per servizio. Pzienda da Altamura a Bari. Perrini da Aosta a Pescara. Quintadamo da Caserta a Napoli Genovesi. Rensi da Ravenna a Noviligure. Rossi da Forlì Liceo scientifico a Bologna Minghetti. Santangelo da Mantova a Milano Carducci. Savelli fa Novi Ligure a Genova Doria. Schiuma da Terni a Perugia. Tabacco da Tolmino a Barcellona Pozzo di Gotto per servizio.

Matematica e fisica — Casano da Cividale a Pavia — Cavaliere da Trapani Istituto Magistrale a Barcellona Pozzo di Gotto. Ciliberti Antonio da Bari a Lucera per servizio. De Philippis da Assisi Istituto Tecnico a Cagliari. Ferrario Rabitti da Vigevano a Milano Carducci. Gerosa da Aquila a Reggio Emilia. Gili Domenica da Ivrea ad Asti. Mancinelli da Spleto a Pisa. Zannini da Aosta a Vigevano per servizio.

Scienze naturali chimica e geografia — Bovina da Brindisi a Bolzano. — Cavallazzi Filiberto da Correggio a Modena — Falchi da Grosseto a Firenze Dante — Galati da Laspezia a T. — Italia da Cividale a Bergamo. Monasta da Verona Istituto Magistrale a Catanzaro. Rotter da Rovigo Liceo scientifico a Belluno.

R. Ginnasi

Basile da Massamarittima a Mazzara del Vallo — Orefice da Pisino a Montepulciano per servizio. Panfalone da Bivona Istituto Tecnico a Foligno.

Lingua italiana latina e greca - Storia e geografia: Alberti di Caltanisetta a Scicli per servizio. Balla da Busseto ad Acqui; Buonocore di Trani a Maddaloni; Cavallo da Biella (preside restituito insegnamento) a Torino Alfieri; Copelli Pavia a Milano Carducci; De Benedetto da Casalmaggiore ad Acqui; Di Giovanni da Corleone a Bagheria; D'Incerto

gheria; D'Incerti da Riva del Garda a Modena; Ettore Da Brindisi a Taranto Faggella da Roma Virgilio a Roma Regina Elena per servizio; Frison da Cento (preside restituito insegnamento) a Cento; Gitti da Roma Virgilio a a Roma Visconti; Lonogo da Acqui a Pinerolo; Marcello Conti da Portoferraio a Civittavecchia; Menzio da Savigliano a Carmagno'a; Micelini da Aosta a Castiglione delle Stiviere per servizio; Monti da Saluzzo a Como; Pasqualini da Monte S Giuliano ad Alcamo; Pietrogrande da Adria (Preside rest. insegnamento) a Venezia Polo. Prevestini da Civittavecchia a Roma Virgilio.

Rossi da Città di Castello a Fermo. Salvigni da Modena ad Arezzo. Santoro da Roma Visconti a Roma Virgilio. — Segrete Setti da Grosseto a Milano Carducci. Solzi da Bressanone a Pavia. Speciale da Castellamare del Golfo a Termini Imerese. Suddano da Maddaloni a Genova Doria. Terturro da Genova Doria a Bari. Vivona da Lucera a Castellamare del Golfo. Sanlungo da Molfetta a Cremona.

Lingua Italiana e Latina Storia e Geografia — Alesso da Cuneo a Reggio Em. per servizio — Amoroso da Velletri a Roma Virgilio — Artusio da Alba a Brà. Bellizzi da Rossano a Velletri. Belloni da Osimo a Padova. Beltrame da Velletri ad Albano Laziale. Berni da Lucca a Pisa. Bocerani da Montepulciano a Rimini. Bontempi Borelli da Sarzana a Lucca. Canseri da Monte S. Giuliano a Trapani. Carinci da Veroli a Simona per servizio. Carrara da Verona Treviso per servizio. Carta da Vircelli istituto magistrale a Savigliano. Caruso da Scieli a Noto. Castaldo da Todi a Velletri. Cavenaghi Campari da Castiglion fiorentino istituto magistrale a Ieri. Cerrina da Bolzano a Milano Parchet. Cerulli Berrecchia da Campobasso a Napoli Genovesi. Concumelli da Ferentino a Roma Virgilio. Colucci da Monza a Milano Manzoni. Conti da Portoferraio a Civitavecchia Coppola Pasqualini da Trapani istituti magistrale ad Alcano.

(La trasmissione continua)

Rubrica tributaria

Imposta complementare - Condono di penalità per i dipendenti di aziende private - Istruzioni ministeriali

Il R. D. L. 20 marzo 1933 n. 283 convertito nella legge 8 giugno 1933, in corso di pubblicazione, concede sotto determinate condizioni, il condono delle penalità sia di carattere amministrativo che di carattere penale, in cui siano incorsi, per l'imposta complementare, i possessori di redditi mobiliari dipendenti da stipendi, pensioni ed altri assegni classificabili agli effetti dell'imposta di R. M. in cat. C.2, e porta alcune sostanziali innovazioni, a favore dei possessori dei redditi predetti, alle norme contenute nel testo istitutivo dell'imposta complementare.

Con circolare 30 giugno 1933 XI n. 2680 la Direzione Generale delle Imposte Dirette ha impartito ai dipendenti Uffici Distrettuali le norme ed i chiarimenti necessari per la applicazione del suddetto Decreto.

Il Decreto suddetto si ricollega a quello 30 gennaio 1933 n. 18 che troncando una volta per sempre il sistema dei blocchi in materia di tassazione dei redditi di Cat. C.2 ha reso alle Ditte obbligatoria la presentazione dell'elenco dei dipendenti cogli assegni corrisposti, entro la data 31 gennaio di ogni anno ed ha pure resa obbligatoria la rivalsa dell'Imposta di R. M. a carico dell'impiegato, sottoponendo questi, in caso di mancata ritenuta, a nuova diretta personale tassazione, e sottoponendo il datore di lavoro ad una sopratassa pari alla metà dell'imposta dovuta. Questo nuovo provvedimento tende appunto anche a normalizzare l'Imposta Complementare sia perchè mette gli Uffici in grado di conoscere la vera entità degli assegni, sia perchè, cessato il sistema dei blocchi, le Ditte debbono produrre *elenchi nominativi* dei dipendenti e quindi mettere, come suol dirsi, gli evasori sotto il naso del fisco.

Il decreto si è quindi preoccupato della esistenza di una massa considerevole di contribuenti, che sono per lo più i percipienti salari minimi, i quali in passato arrivavano appena al limite minimo netto della Complementare (L. 6000) e facilmente evadevano questa imposta, perchè ritenevano che essa dovesse colpire solo lo stipendio base. Coll'obbligo fatto ai datori di lavoro di denunciare ogni e qualunque compenso corrisposto, ne sorge la conseguenza che molti piccoli reddituari in buona fede ritenutisi esenti dalla Complementare, ora coi nuovi criteri, sorpasseranno il minimo tassabile, perciò rientrano nell'obbligo della denuncia. A costoro è facilitato il compito, purchè facciano il loro dovere entro il 31 luglio corrente. Sono condonate penalità e sopratasse, sono condonati tutti gli arretrati e la tassazione si inizierà solo dal 1.o gennaio 1933. Scaduta tale data subentrerà l'opera accertatrice degli Uffici che hanno l'obbligo di ricuperare delle annualità arretrate con l'applicazione delle penalità di Legge. Il Ministero precisa che i redditi da dichiarare sono quelli prodottisi nel 1932.

Vi possono essere contribuenti che, in buona fede, data l'usanza del passato, hanno prodotte spontaneamente denuncie infedeli, appunto perchè basate sul criterio del *solo stipendio base*. Costoro possono, entro il 31 corrente luglio, correggere la denuncia fatta evitando così la sopratassa per infedele denuncia; come pure quei contribuenti che sono stati già colpiti dall'accertamento d'Ufficio, ma non ancora definito, perchè pendente la contestazione davanti le Commissioni Amministrative, possono completare la denuncia e addivenire al concordato, sottraendosi così alle sanzioni punitive. Invece se il contribuente intenderà insistere nella vertenza avanti le Commissioni, la sua situazione, rispetto alle penalità rimarrà invariata. E' bene però ricordare che le eventuali variazioni in più o in meno, sia rispetto alla Finanza sia rispetto al contribuente, sono sempre vincolate alla stabilità triennale quindi coloro che sono già tassati non debbono temere l'azione di revisione della finanza se il triennio è ancora in corso.

Molto importante invece è la norma dettata dall'art. 2 del decreto nei casi di diminuzione. Pei redditi di lavoro, ossia per quelli di R. M. categoria C.2, in deroga alle disposizioni vigenti, è consentito che la diminuzione, di *carattere continuativo, verificatasi* nello stipendio, debba avere effetto, qualunque ne sia l'ammontare, dal 1 Gennaio dell'anno successivo, perchè sia denunciata agli Uffici delle Imposte entro il 31 gennaio. Essendo questa una disposizione essenzialmente innovativa non può esplicare efficacia che per l'avvenire pertanto avrà effetto dal 1-1-1934 per tutte le *diminuzioni permanenti* verificatesi negli assegni dell'anno 1933. La domanda dovrà perciò esser prodotta entro il 31 Gennaio 1934. L'inosservanza del termine porta alla decadenza dal diritto al beneficio per quell'anno, e quindi alla riduzione dell'imposta solo dall'anno successivo.

Questa facoltà, rinetesi, deve intendersi solo pel *reddito di lavoro*, cat. C.2. Qualora concorrano con questo redditi di altra natura (terreni fabbricati, Ricchezza Mobile cat. B-A etc.) riprendono vigore le norme comuni: per tali redditi le dichiarazioni, sia in aumento che in diminuzione, debbono essere presentate entro il termine 1.o maggio-31 luglio, dopo decorso il triennio di stabilità previsto dall'art. 16 del R. D. 30-12-1923 N. 3062.

Altra norma di favore contenuta nel Decreto in esame è quella del terzo comma dell'art. 2, la quale derogando all'art. 19 del decreto istitutivo dell'imposta Complementare, stabilisce che la cessazione del rapporto d'impiego dà diritto al rimborso proporzionale del tributo, dal giorno dell'avvenimento, anche se per effetto della cessazione stessa il reddito complessivo non li riduce a meno della metà.

Dott. L. C.

La visita a Roma di 1500 tessitrici
brianzole e venete

ROMA, 20

Le 1500 tessitrici di stabilimenti della Brianza e del Veneto giunte a Roma nelle prime ore del mattino con due treni speciali per visitare la Mostra della rivoluzione si sono adunate alle 10 al Colosseo. Dispostesi in corteo con alla testa i gagliardetti della Federazione dei fasci e dei Sindacati dell'industria di Como e Varese, le tessitrici si sono recate a deporre corone sulla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano e presso la Ara dei caduti fascisti in Campidoglio.

Il corteo ha proseguito quindi verso il Palazzo del Littorio, dove le tessitrici hanno deposto nella Cappella votiva un grande fascio di fiori in segno di omaggio verso i caduti per la causa della rivoluzione.

Ai piedi dello scalone d'onore era ad attendere il segretario del P. N. F. on. Starace al quale, tra vive acclamazioni, è stata destinata una coppa d'oro da destinarsi a una gara sportiva dopolavorista.

Il corteo ha sfilato poi dinanzi alla Cappella votiva ed al Segretario del partito inneggiando al Duce ed al Fascismo ed è uscito sul corso Vittorio Emanuele, donde si è portato a Piazza Venezia ammassandosi al centro ed improvvisando una calorosissima entusiastica dimostrazione al Duce. Tra le vibranti acclamazioni delle tessitrici cui si è unita ben presto una numerosa folla, che ha riempito la vasta piazza, il balcone centrale di Palazzo Venezia si è schiuso ed il Duce è apparso salutando romanamente. La dimostrazione si è fatta più vibrante, più intensa; le tessitrici al colmo dell'entusiasmo hanno inneggiato all'Italia, al Duce ed al Fascismo. Dopo aver sostato brevemente al balcone, il Duce è rientrato e l'ammassamento si è sciolto al canto degli inni fascisti (*Stefani*).

Il fondo di previdenza dei ferrotramvieri

ROMA, 20

Fra le gestioni affidate all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha notevole importanza quella del fondo per la previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto su ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessione.

Gli assicurati sono oltre 40 mila.

Presso la Sede centrale dell'Istituto si è riunito, sotto la presidenza dell'on. Bottai, il Comitato di vigilanza per detto fondo.

Dalla relazione del Presidente è risultato, che la consistenza del fondo al 30 giugno di quest'anno era di circa 536 milioni. Nel primo semestre del 1933 sono state liquidate 304 pensioni a favore di agenti invalidi per un importo di L. 97.600; 560 pensioni a favore di agenti vecchi per L. 2.500.000 e 397 pensioni a favore delle famiglie di agenti defunti per L. 520.000.

Attualmente sono in corso di pagamento 10.520 pensioni per l'ammontare di L. 30 milioni annue così ripartite 3469 per 10 milioni ad agenti invalidi, 3527 per 15 milioni ad agenti vecchi; 3516 per 5 milioni di lire famiglie di agenti defunti.

I contributi di previdenza riscossi nel 1.o semestre 1931 ammontano a oltre 22 milioni di lire.

Il predetto Comitato di vigilanza ha preso notevoli delibere di massima relative ai contributi dovuti dalle aziende esercenti e ha deciso su questioni particolari di applicazione delle norme di previdenza e su ricorsi di agenti iscritti al fondo.

CORRIERE COMMERCIALE

Il movimento delle nostre esportazioni agrarie

Nella quindicina testè decorsa si è notata, verso l'*Inghilterra*, una buona esportazione di pesche dalla Romagna, di prugne e susine dalla Toscana, di albicocche dal Napoletano e qualche vagone di limoni dalla Sicilia, in destinazione del mercato di Londra.

Per il Continente buona esportazione di pesche, di prugne e albicocche. E' in pieno l'esportazione del pomidoro dalla zona di Francavilla, mentre volge al termine quella dalla Sicilia. Le spedizioni sono principalmente indirizzate ai mercati della *Germania, Austria, Ungheria* e *Cecoslovacchia*.

Sui principali mercati *germanici*, nonostante fosse continuata a mostrarsi sempre sufficiente l'offerta di frutta di produzione locale, in seguito al miglioramento del tempo si è potuto osservare una situazione nel complesso più favorevole per la frutta di provenienza italiana.

Soltanto il mercato dei limoni è continuato pesante; verso la fine della quindicina si è notata, su diverse piazze, una domanda più attiva, ma i prezzi non hanno segnato variazioni importanti.

Gli arrivi di pesche dall'Italia sono aumentati; il collocamento è stato abbastanza facile, ma i prezzi sono riusciti talvolta leggermente più deboli. Mediocre il mercato delle albicocche; stentata la vendita delle susine, se pure a prezzi soddisfacenti; i limitati arrivi di mele hanno trovato buon interesse; le pere si vendono discretamente. L'offerta di ciliege è divenuta insignificante; la domanda è attiva per merce veramente buona, la quale riesce a mantenere dei prezzi discreti.

Le spedizioni di pomidoro dall'Italia sono aumentate; nonostante la concorrenza della produzione dei vari paesi, il collocamento del prodotto italiano, grazie alla standardizzazione raggiunta dalla merce, si compie abbastanza facilmente; i prezzi hanno subito ribassi proporzionati alla abbondante offerta; le previsioni per le prossime vendite dipendono soltanto dall'entità degli arrivi.

I fagiolini hanno avuto un mercato soddisfacente, con discreti aumenti di prezzi; attualmente la tendenza è però piuttosto debole. La campagna delle patate può considerarsi terminata; le ultime giacenze hanno trovato vendita difficile, anche a prezzi bassi, data l'abbondante offerta di merce locale; per i nuovi metodi di coltura adottati dagli agricoltori, notevoli quantitativi di patate precoci indigene possono essere portate sul mercato più presto del normale. I cetrioli, giunti in quantitativi regolari, hanno incontrato un buon interessamento ed hanno spuntato prezzi abbastanza remunerativi; discreto il collocamento delle cipolle.

Sulla piazza *viennese* la situazione permane pesante. Il mercato dei limoni è rimasto invariato. Abbastanza facile il collocamento delle ciliege. Le pesche sono state oggetto di una domanda discreta; le albicocche trovano uno smercio alquanto lento. Buona la vendita delle patate; i cetrioli si sono venduti abbastanza speditamente. Discreta la vendita dei pomidori e dei fagiolini.

Sul mercato di *Budapest* la richiesta dei limoni è leggermente migliorata; le quotazioni si mantengono tuttavia invariate data l'abbondante offerta.

Sui principali mercati *svizzeri* il tempo bello ha permesso un leggero miglioramento nel traffico dei limoni; i prezzi non hanno però subito variazioni sensibili. Il mercato delle pesche si è fatto più attivo, con prezzi piuttosto in ribasso. Le albicocche, le ciliegie e le pere sono giunte dall'Italia in abbondanza ed il collocamento può essere considerato abbastanza soddisfacente. La vendita del pomodoro è stata regolare, con prezzi in ribasso. Buona la richiesta di patate; arrivi limitati dalla Spagna, abbondanti dall'Italia. Soddisfacente il collocamento dei fagiolini.

Sulla piazza di *Bruxelles* le offerte di pesche italiane sono risultate abbondanti; il mercato ha avuto in genere un andamento poco soddisfacente e la merce piccola ha puntato prezzi bassi. Il mercato delle albicocche e delle susine ha mostrato invece una buona animazione; i prezzi hanno segnato qualche miglioramento. E' continuata buona la vendita dei fagiolini, a prezzi sostenuti.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 19 Luglio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	78,15
Consolidato 5 per cento	86,—
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,—
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,30
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,30
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	101,—
Opere Pubbliche 5 per cento	465,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	514,50
Cogne - 2.a serie 6 per cento	503,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	500,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,50
Monte Paschi 6 per cento	506,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	499,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	499,—
Credito Navale 6,50 per cento	499,25
Unificato Milano 4 per cento	84,95
Edison em. 1923 - 6 per cento	502,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	501,50
Emiliana 6 per cento	493,50
Forze Idrauliche 6 per cento	444,50
Selt 6 per cento	494,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	484,—
Seso 6 per cento	456,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	468,—
Mediterranee 6 per cento	500,50
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	502,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Debole.

Ancora due giornate di vendita delle sigarette a prezzo ridotto

ROMA, 20

Dopo il recente largo successo della terza vendita di sigarette a prezzo ridotto avutasi il 9 corrente il Monopolio ha deciso di ripetere la facilitazione tanto gradita al gran pubblico dei fumatori.

Due nuove giornate di vendita al prezzo di ridotto di L. 1,50 al pacchetto per le Macedonia e le Sport si avranno sabato 5 e domenica 6 agosto in tutti i capoluoghi di provincia e in molte delle più importanti località balneari.

La sigaretta "Atlantica,,

ROMA, 20

Il Monopolio dei tabacchi per offrire un suggestivo richiamo alla grande crociera aerea del decennale ha disposto la fabbricazione di una speciale sigaretta dal nome « Atlantica » E' un tipo particolarmente curato della nota sigaretta O. N. D. l'aromatico e gustoso prodotto in gran voga specialmente tra gli sportivi. La « Atlantica » si venderà a partire dal 23 corrente e per un periodo di qualche mese fino ad esaurimento della fabbricazione speciale. Il prezzo è uguale a quello della O. N. D. cioè centesimi 27 per sigaretta. Confezionamento in buste da 10 pezzi decorate da simboli della crociera aerea stilizzati con sobria eleganza artistica.

Le disgraziate conseguenze di un morso

COMO, 20

Con dieci anni di reclusione di cui tre condonati e tre di libertà vigilata il ventiseienne Giuseppe Pozzi pagherà un morso dato in lite al principale presso il quale lavorava, tale Biagio Ferrari. Quest'ultimo morsicato dal Pozzi, dovette subire in primo luogo l'amputazione dell'arto per sopraggiunta setticemia, ma con l'amputazione non si fermò il processo infettivo per cui il Ferrari decedette. Il Pozzi dovette comparire davanti alla nostra Corte d'Assisi per omicidio preterintinzionale e la Corte ha accolto le richieste del P. M. applicando il minimo di pena.

L'assunzione obbligatoria degli Invalidi di guerra

Una circolare del Guardasigilli

ROMA, 19 sera

Il ministro Guardasigilli, on. De Francisci, ha inviato una circolare ai Procuratori generali presso le Corti di Appello e agli Avvocati generali presso le sezioni di Corte d'Appello concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra. Il ministro rileva che gli è stato segnalato dal Presidente del Consiglio dei Ministri che le aziende e i datori di lavoro in genere ritengono di non poter assumere nel proprio personale operai invalidi di guerra non proposti od assistiti dagli uffici provinciali di collocamento, e che spesso nei casi di denuncia per contravvenzione vengono assolti dall'autorità giudiziaria.

Ora, avverte la circolare, ciò è in contrasto con l'indirizzo stesso della Corte Suprema, la quale, con sentenza 22 giugno 1931, ha ritenuto che per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle proporzioni stabilite dalla legge 21 agosto 1921, sono esclusivamente competenti le rappresentanze provinciali dell'Opera nazionale per invalidi di guerra, in base alla legge 3 dicembre 1921. Tale competenza non è venuta meno in seguito alle leggi sulla disciplina della mano d'opera per il tramite degli Uffici di collocamento, nè tra i due Uffici si riscontra interferenza alcuna, poichè l'Ufficio di collocamento e la rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra sono organi statali in perfetta funzione assistenziale specifica. L'altro, l'Ufficio di collocamento di categoria, è organo corporativo statale con criterio assistenziale generico, meno adatto quindi ad offrire agli invalidi di guerra quell'assistenza piena e completa che costoro trovano attraverso l'organo assistenziale proprio.

Ciò esposto, la circolare avverte che, conseguentemente, in tutti i casi in cui le aziende o i datori di lavoro debbono assumere un prestatore d'opera disoccupato invalido di guerra debbono rivolgersi, non all'Ufficio di collocamento di categoria, ma all'Ufficio di collocamento presso la rappresentanza dell'Opera nazionale invalidi di guerra. Il che non impedisce che i singoli invalidi possano iscriversi nella lista dei disoccupati presso gli Uffici di collocamento, intendendosi che ciò avvenga non ai fini del beneficio della assunzione obbligatoria specifica, ma solo perchè non sia loro preclusa la via per altra possibile occupazione.

Il Ministro conclude invitando i magistrati summenzionati delle Corti d'Appello a voler richiamare in proposito l'attenzione delle autorità giudiziarie, facendosi segnalare tempestivamente d'ora innanzi, qualsiasi sentenza di assoluzione in materia di contravvenzione alle leggi sul collocamento obbligatorio in genere, al fine di poter interporre eventualmente ricorso per Cassazione o provocare, nei casi dubbi decisioni di massima della Corte Suprema.

I libri di testo nelle scuole non verranno modificati

ROMA, 20

La legge del 1929 stabiliva che ogni tre anni i libri di Stato potessero essere soggetti a revisione e mutamento e quindi essere addirittura sostituiti con nuovi testi. Per l'anno 1933-34 trascorso il primo triennio di adozione, si sarebbe potuto provvedere a preparare nuovi testi. Varie ragioni tuttavia hanno consigliato il Ministero dell'Educazione Nazionale a mantenere fermi anche per il prossimo anno scolastico i testi attualmente in uso, rinviando ad altro tempo ogni modificazione o sostituzione. Va ricordato, infatti, che i volumi dopo il primo anno di adozione furono già accuratamente rivisti, riesaminati e migliorati dagli stessi autori in seguito a suggerimento di apposita Commissione ministeriale. Una revisione dei libri fu dunque fatta già per l'anno scolastico 1931-32 e per tanto non è sembrato opportuno a sì breve distanza di tempo provvedere di nuovo ad altre modifiche o sostituzioni di libri.

Si aggiunga che di recente si è riscontrata l'opportunità di apportare qualche modifica e qualche ritocco ai programmi scolastici del 1923 che, passati ormai dieci anni, richiedono un aggiornamento. In attesa di questo aggiornamento, è opportuno non mutare i testi scolastici per evitare anche nuove modifiche a breve scadenza.

Naturalmente dalla proroga di adozione dei nuovi testi scolastici in attesa della revisione dei programmi nessun utile deriverà agli autori. Questi infatti non furono compensati secondo le norme e le usanze del privato commercio librario, ossia con una percentuale sulla vendita dei volumi, cosa che avrebbe apportato loro guadagni cospicui. Invero gli autori del libro di Stato, fra i quali pure si notano i nomi chiarissimi nel campo delle lettere, hanno fatto fino dall'inizio espressa rinunzia ad ogni diritto che potesse loro derivare dalla propria opera, contentandosi di un modestissimo compenso, una volta tanto, che fu loro pagato più che altro a titolo di indennità per il lavoro compiuto.

La salma del pilota Quintavalle è giunta ad Orbetello

ORBETELLO, 20

Alla salma del sergente Ugo Quintavalle, sbarcata a Porto Santo Stefano nel pomeriggio di oggi, sono state rese solenni onoranze, cui hanno partecipato il sottosegretario alla Areonautica S.E. Riccardi, il Prefetto di Grosseto e varie autorità.

Il feretro ha quindi proseguito per Colorno.

Investimento motociclistico

LUCCA, 20

Questa sera verso le 19 a porta Sant'Anna tale Tosca Tommasi infermiera della casa di cura Poletti, mentre usciva dalla porta di suddetta casa veniva investita da una motocicletta e gettata violentemente al suolo, riportando la frattura della mandibola destra ed escoriazioni multiple. All'ospedale sono state giudicate guaribili in 40 giorni.

Un convegno delle aziende di trasporti camionistici

ROMA, 20

Nella sede della Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne si sono riuniti gli esponenti delle aziende di trasporti camionistici di tutta Italia per l'esame dei più importanti problemi della categoria, in rapporto anche al coordinamento con le altre attività di trasporto.

All'assemblea, che rientra nelle varie convocazioni predisposte dalla Presidenza confederale per lo studio di questo importante argomento il prof. Renato Trevisani ha illustrato il punto di vista dell'organizzazione circa la necessità di giungere ad una disciplina professionale della categoria, la quale non soltanto consenta l'ordinato sviluppo di una attività, che ha un suo preciso compito nel quadro dei trasporti, ma anche e sopratutto dia modo di realizzare della collaborazione fra gli strumenti del traffico, che è cardine fondamentale di un sano sistema economico. L'ampia discussione che si è svolta sulle dichiarazioni della Confederazione ha dimostrato come le imprese camionistiche sentano la necessità di una disciplina giuridica per l'esercizio della loro attività sia nei confronti degli utenti sia nei riguardi di un piano di collaborazione concordemente auspicato con gli altri mezzi di trasporto.

A conclusione dei lavori l'assemblea ha dato mandato all'on. Marchi e al prof. Trevisani di rendersi interpreti presso il Ministero delle comunicazioni dei voti disciplinati della categoria.

La tariffa popolare sulla Roma-Lido

52000 viaggiatori e 154 treni domenica scorsa

ROMA, 20

Sulla ferrovia Roma-Lido per intervento delle supreme autorità è stata già adottata da qualche mese, senza limitazione di orari e di treni, la tariffa popolare di lire tre per il viaggio di andata e ritorno durante tutta la stagione estiva.

Domenica 9 corrente per la presenza della squadra navale al Lido sono stati trasportati ben 52 mila viaggiatori e si sono effettuati 154 treni senza inconvenienti di rilievo.

Grosso incendio a Chioggia

CHIOGGIA, 20

Nella frazione Valli di Chioggia nell'azienda agricola di proprietà del sig. Gino Piva, si è sviluppato un grosso incendio. Circa 1500 quintali di fieno raccolti nel fienile della fattoria, per autocombustione hanno preso fuoco, andando completamente distrutti malgrado l'intervento dei vigili e carabinieri di Chioggia, accorsi sul luogo. Si calcola che il danno si aggiri sulle 100 mila lire, avendo lo stesso fabbricato subito gravi danni.

I mercati dei bozzoli

Cosenza, 19 — Bozzoli kg. 543 da lire 2.85 a 3.45; adeguato L. 3.2509, progr. 3.1898.

Mercati granari

Alessandria, 18 — Grano nostrano al tenimento da L. 88 a 90 — id. su vagone da 89.50 a 91.50 — melica al tenimento da 45 a 46 — id. su vagone da 46.50 a 47.50 — segale al tenimento da 62 a 64 — avena id. da 42 a 45 al quintale.

Desenzano, 18 — Frumento nazion. n. da 82 a 86 — frumentone nazionale da 50 a 53.

Foggia, 18 — Bollettino informativo dei prezzi dei cereali di nuova produzione sulle seguenti piazze della provincia di Foggia:

Grano duro: Foggia L. 105-109 — S. Severo 103-108 — Cerignola 102-109 — Lucera 101-108 — Manfredonia 103-108.

Bianchetta: Foggia L. 101-103 — Sansevero 96-99 — Cerignola 97-101 — Lucera 94-98 — Manfredonia 97-101.

Maiorica: Manfredonia L. 95-98.

Avena: Cerignola 38-41 — Manfredonia 35-40.

Orzo: Cerignola L. 30-31 — Manfredonia 33-37.

Fave: Foggia L. 28.30 — Cerignola 28.29 — Manfredonia 28-31.

I detti prezzi s'intendono per quintale reso vagone partenza, compresa la provvigione del venditore.

Forlì, 18 — Frumento nostrano fino da L. 94 a 95.

Ostiglia, 18 — Frumento sostenuto con domanda limitata: buono mercantile da L. 87 a 88 — granoturco con tendenza all'aumento: nostrano di colore L. 48 a 50 al q.le; risoni e risi fiacchi.

Rovigo, 18 — Frumento Pol. nuovo in sorte da 84 a 90 al quintale.

Frumentone giallocino da L. 45 a 50 — friulotto e napoletano da 45 a 50 — tagliolone da 45 a 50 — agostano da 45 a 50 — bianco da 42 a 44 — segala da 50 a 54.

Frumenti aumen. merc. attivo, frumentoni invariati.

Varese, 18 — Frumento buono mercantile da 85 a 88 — id. merc. da 81 a 83.

Borsa cereali

MILANO, 19 — La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: stabile. Chiusura: corrente manca; agosto 88,35; ottobre 91,25; dicembre 93,65.

Granoturco: stabile. Ottobre 48,75.

I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio ! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità ?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

SEMINARIO VESCOVILE
CHIOGGIA (Venezia)
Per rispondere a ripetute preghiere questo Istituto offre ospitalità a sacerdoti, a seminaristi e anche a giovani di buona famiglia, che abbisognassero di cure marine, dal giorno 10 Luglio al giorno 15 Agosto.
Trattamento ottimo - Ambiente famigliare - Prezzi modicissimi.
Rivolgersi al Rettore Mons. Pietro Ravelli.

LIBRERIA SALESIANA - Faenza
TOMASO DA KEMPIS
SOLILOQUIO DELL'ANIMA
Versione di Giulio Albera
Bel volumetto di 186 pag. L. 1,50
L'A. in queste sue brevi meditazioni, fa vivere l'anima in una beata contemplazione divina. Nei suoi soliloqui, essa si solleva sulle ali del desiderio, si trasporta vicino a Dio, e al disopra delle cose sensibili, e delle figure visibili del mondo, gusta quella pace santa, che si prova soltanto nella serenità della mente, e nel riposo della solitudine.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Ecco i quattro preparati di cui non può fare a meno l'Agricoltore intelligente
PROTECTOR PIAZZA Potentissimo insetticida ed anticrittogamico, indispensabile per avere raccolti abbondanti e frutta sana e ortaggio perfetto! Costa L. [illegible] al Kg. - L. 8,50 al litro - Franco ovunque. Si usa all'1 %.
COLLA INSORMONTABILE — Applicata al fusto delle piante impedisce che formiche, bruchi, ecc. possano salire a danneggiare i fiori, le gemme ed i frutti. Anche se applicata alla corteccia non arreca alcun danno alla pianta. Mantiene costantemente la sua vischiosità per tre o quattro mesi, esposta al sole, all'acqua, ecc. Supera indiscutibilmente i migliori prodotti esteri. E' un vero prodigio della chimica italiana!!! Una scatola da Kg. 0,500 costa L. 10,50 - N. 3 scatole L. 30 Franche ovunque.
RATTOLIN — Topicida perfetto. Non ha bisogno nè di manipolazioni, nè di aggiunte. Distrugge topi, ratti, arvicole, scarafaggi e piattole. Uccide quasi istantaneamente. Una scatola costa L. 5 - N. 4 scatole L. 18 - Franche ovunque.
PIAZZOLIN — Insetticida liquido superiore. Uccide con poche spruzzate, mosche, zanzare, formiche, pulci, ecc. Costa L. 10 al litro Damigiana da litri 6 L. 55 Franca ovunque.
CHIEDETE OPUSCOLO GRATIS
Per ordinazioni anticipare importo sul c.c. post. N. 5-3516 - Firenze - del
Prem. Labor. Chim. Ind. Alessandro Piazza - Soiana (Pisa)

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO — RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? — FERRO-CHINA-BISLERI
A Tavola bevete Acqua minerale di
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
LEGGERA - GASSOSA - PURISSIMA
Felice Bisleri & C.o Milano

Sac. ANGELO BINA
GESU' CRISTO
Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi„ particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.
Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 - Bologna.

Educandato delle Suore Orsoline
Brunico (Pusteria)
Bell'edificio moderno in prossimità del bosco a 10 minuti dalla stazione — Sana educazione morale religiosa — Istruzione accuratissima — Ottimo trattamento — Offre villeggiatura estiva per signorine. Si chiedano i programmi alla Direzione.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21048
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

PER LE VACANZE
Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L'Avvenire d'Italia con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	.	L.	3,—
„ 30 „	.	„	5,—
„ 45 „	.	„	7,50
„ 60 „	.	„	10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamente all'Ufficio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D'ITALIA *Bologna — Via Mentana.*

CACHET *Ricordate!*
COMBATTE NEVRALGIE **FAIVRE**

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Il Convegno Diocesano di A. C.

L'imposizione della corona alla B. V. di Castelmonte

Il 13 agosto prossimo l'Azione Cattolica Diocesana terrà la sua massima assise all'ombra dello storico santuario di Castelmonte particolarmente caro ai friulani. In tale occasione avrà luogo la solenne imposizione della nuova corona alla B. V. Miracolosa.

S. E. Mons. Arcivescovo ha mandato la sua alta approvazione alla Giunta nelle seguenti righe: « *Approviamo, lodiamo benediciamo con fiducia di assistere ad una nuova straordinaria manifestazione di fede e di pietà* ».

Ecco il manifesto lanciato dalla Presidenza della Giunta:

E' sempre vivo il ricordo della grandiosa manifestazione di Fede del 3 Settembre 1922, nel quale giorno con solennissimo rito e imponente concorso di popolo, venne reso, per Decreto del Capitolo Vaticano, il Capo della B. V. di Castelmonte e del Celeste Bambino con preziose corone.

Mani sacrileghe commisero nel decorso anno l'orrendo delitto di trafugare i pegni del generoso amore dei fedeli verso la potente Regina del Cielo e della Terra.

Ma lo slancio dei figli ha già provveduto a degna riparazione e il giorno 13 Agosto 1933 - Anno Santo - XI Centenario di Nostra Redenzione - S. E. Ill.ma e Rev.ma Monsignor Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine - nuovamente cingeva con splendidi diademi il Capo della B. V. del Celeste Bambino.

La Giunta Diocesana, in questa lustrissima circostanza, come già ce per il 3 settembre 1922, indice Convegno Diocesano di A. C. e, ritamente ai benemeriti PP. Cappuccini addetti al Santuario, invita la Solennità straordinaria non sonamente gli organizzati nell'A. C. ma anti sono i devoti della Madonna Castelmonte.

Conceda la B. Vergine a tutti nelli che in qualsiasi modo concorranno alla riuscita della filiale ontestazione le più elette benedizioni!

La Presidenza

PROGRAMMA

A Castelmonte

Ore 8.30 Formazione del Corteo - Ore 9 Processione e accompagnamento della S. Immagine dal Santuario al luogo della funzione — Ore 9.30 Benedizione e imposizione delle Corone - Marce musicali e spari di mortai — Ore 10 Pontificale di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo di Udine — Ore 11.30 Discorso sul tema: «La moralità e i costumi quale omaggio a Maria» - Ore 12 Ritorno della Processione al Santuario.

A Cividale

Ore 18 Visita all'antico Crocefisso della Basilica - Te Deum e Benedizione Eucaristica.

In serata: Illuminazione generale della Città, Fuochi d'artifizio, Concerti bandistici.

***

Treni speciali — Riduzioni ferroviarie — Servizii autovetture per Castelmonte.

Norme per i rev. Delegati Foraniali di A. C.

1) A cura del Comitato Diocesano il presente manifesto verrà direttamente spedito a tutte le Parrocchie, Vicarie e Cappellanie perchè sia affisso alle porte delle Chiese.

2) Il Delegato Foraniale per l'A. C. resta incaricato per l'organizzazione del pellegrinaggio-convegno a Castelmonte nella propria Forania sulla base di quanto s'è fatto l'anno scorso nel Convegno Diocesano di Gemona.

3) Il Delegato Foraniale perciò prenderà personalmente tutti gli opportuni accordi con il Rev.mo Vicario Foraneo e con il Ven. Clero della Forania e, se fosse il caso, si sceglierà qualche altro collaboratore, onde assicurare al Convegno il migliore esito.

4) Ogni Associazione di A. C. dell'Arcidiocesi — sia maschile che femminile — dovrà essere degnamente rappresentata al Convegno con il proprio vessillo tricolore.

5) Per quanto riguarda la formazione del corteo a Castelmonte, si seguiranno le norme che, a tempo utile, verranno impartite dal Comitato Diocesano.

6) E' necessario che per il giorno 8 agosto venga segnalato al nostro ufficio il numero approssimativo dei partecipanti della Forania, sieno essi ascritti all'A. C., sieno semplici devoti.

Il Comitato Diocesano

Sezione Diocesana della F. A. C. I.

L'altro ieri nel nostro Seminario s'è tenuta un'adunanza del Consiglio direttivo della Sezione diocesana della F. A. C. I. per esaminare varii problemi d' interesse generale. Fu approvata la relazione morale e finanziaria presentata dal Segretario don Bosco per l'anno 1932 e si prospettò un programma di lavoro per l'anno in corso. Il Consiglio stabilì di tenere nei mesi di ottobre o di novembre una giornata di studio per il nostro Clero su tutti i problemi che riguardano la Federazione Nazionale e ad essa sarà invitato il vice-Presidente nazionale monsignor Orlandi. Intanto si raccomanda vivamente ai Sacerdoti soci, di corrispondere fedelmente le loro quote alla Sezione e di fare qualche altro aderente.

S. E. il Prefetto visita la Casa "Ozanam,,

A suo tempo abbiamo scritto della bella e santa iniziativa del dott. Biasutti, il quale lo scorso inverno, con mezzi assolutamente personali e mediante la generosa collaborazione di persone e di enti, con la comprensione pratica e pronta delle superiori autorità civili e di S. riuscì a fondare un ricovero per dormitorio onde dare riposo e riparo a una ventina di poveri, tra alcuni dimessi dal carcere. La bella iniziativa sorta dal nulla, superando mille difficoltà, con la tenace volontà di don Biasutti ha prosperato: divenne la Casa «Ozanam» omaggio del grande benefattore ai poveri e passò a far parte delle iniziative delle Conferenze di S. Vincenzo. Il ricovero è stato organizzato, ampliato, dotato di servizi e di oggetti utili e ieri mattina alle ore 10 S. E. il Prefetto, il gr. uff. Tommaso Tissi, Procuratore del Re, il Direttore ed altre cospicue autorità hanno visitato il ricovero accolti dal Rev.mo don Biasutti e dalle autorità dell'A. C. Il Capo della Provincia, che è stato fatto segno a particolare omaggio, ha espresso il suo plauso e il suo incoraggiamento.

Sussidi scolastici a favore dei figli di finanzieri

Il Comando di Legione della R. Guardia di Finanza di Udine porta a conoscenza degli eventuali interessati che il Comando Generale del Corpo con foglio d'ordini N.o 40 dell'11 corrente ha comunicato le norme per l'erogazione degli utili netti attinenti alla beneficenza scolastica durante l'esercizio finanziario 1933-1934.

Per la conferma dei sussidi scolastici e per quelli di nuova concessione, le domanda in carta semplice redatte dai documenti di rito devono essere presente entro il 31 agosto p. v. ai Comandi di Circolo.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno presentarsi presso i Comandi suddetti da cui i giuramenti dipendono.

Funzionario di P. S. trasferito

Apprendiamo che l'egregio dottor Attilio Capurro, Capo di Gabinetto del R. Questore, è stato trasferito a Merano.

All'egregio funzionario, che godette nella nostra città meritata stima, il nostro augurio cordiale.

Grave rapina

E' stato arrestato il ventenne Silvano Flaidani da Gorizia, residente a Azzida, già tre volte condannato. L'altra notte, armato di una baionetta, egli penetrò, passando per un granaio, nella cucina dell'ostessa Antonia Zabriesfiac di anni 32, asportando una bicicletta che portò di fuori. Ritornato in casa, con la scala a pioli saliva nella finestra della camera dell'ostessa e respingendo una di lei figlia dodicenne a schiaffi e a spintoni, si impossessava di una somma di denaro, il ricasso della giornata.

Consiglio Diocesano Unione Uomini

Convegno di Codroipo

Domenica 30 corrente avrà luogo a Codroipo un convegno al quale saranno obbligati a intervenire tutti i tesserati delle Associazioni Uomini della Forania, e vivamente invitate a partecipare rappresentanze delle Parrocchie e Vicarie dove non è sorta ancora l'Associazione.

Ecco il programma:

Ore 7 — S. Messa con Comunione Generale nella Chiesa Arcipretale (se applicata ai defunti, ind. plen. per i Soci dell'A. C.).

Ore 8.30 — Nella Sala del Ricreatorio: 1.a Lezione: « Compiti dell'uomo cattolico ». Discussione. 2.a Lezione: « Necessità di una più intensa istruzione religiosa ». Discussione.

Ore 11 — Funzioncina eucaristica di chiusura.

Cresime al Brefotrofio

Ieri mattina alle ore 6 S. E. Monsignor Arcivescovo si è recato all'Istituto Maternità ed Infanzia reparto infantile per amministrare 18 prime Comunioni e 32 Cresime ai fanciulli e fanciulle ricoverati. S. E. Mons. Arcivescovo è stato accolto dal co. Lovaria in rappresentanze del Preside della Provincia, dal dottor gr. uff. Berghinz, direttore dell'Istituto e da altre personalità. S. E. Mons. Arcivescovo terminato il sacro rito dopo aver visitato i reparti e gradito l'omaggio dei fanciulli ha fatto ritorno a Palazzo alle ore 8.15.

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicc ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi press. L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 6-39

Nessuna buona mamma

deve dimenticare di somministrare lo

ALIMENTO DELSER "AMYLOTROFINA,,

ai suoi bimbi se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

In vedita presso tutte le Farmacie

CASA DI CURA Dott. CASTELLAN

Porta Gemona DIN Telef. 1-84

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema, Nevralgie, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancrene, Piaghe delle Gambe.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del giorno 20 luglio 1933

Nati	6
Morti	1
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazione matrimonio — Mauro Gio Batta bracciante con Ricci Anna casalinga — Brunisso Alberto falegname con De Vita Elda casalinga.

Matrimoni — Moro Giovanni geometra con Visintini Elsa civile.

Morti — Dirè Mainardi Maria Annunziata fu Riccardo di anni 49 casalinga — Canella Luigi fu Giovanni di anni 68 domestica.

Fallimento

Con tentenza 17 luglio il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Giacomo Bonetti di Giuseppe, commerciante in mercerie, di San Daniele del Friuli. Attivo denunciato 25 mila; passivo 85 mila. Giudice delegato cav. Serra, Curatore cav. Passerelli. Termine presentazione titoli 14 agosto. Chiusura verbale verifiche 30 agosto.

Morsicato da un cane

Il bambino Mario Turchetti veniva morsicato da un cane di proprietà del signor Gori. All'ospedale civile gli riscontravano ferite lacere alla spalla e alla gamba dal lato sinistro.

La disgrazia di un giornalaio

Ieri il giornalaio Guglielmo Granlume fu Luigi, di anni 34, pulendo la biciletta, si produsse una ferita lacero-contusa al mignolo della mano sinistra giudicata guaribile in 8 giorni.

La caduta di un bambino

Il bambino di due anni Marco Pagnetti di Leopoldo, dimorante a Passons, cadendo nel cortile della sua abitazione, si produceva una ferita lacero-contusa alla fronte. All'ospedale veniva giudicato guaribile in una settimana.

Quattro arresti

In seguito a mandato di cattura sono stati arrestati ad Udine certi Napoleone Migone, Michele Rosa, Giovanni Neri e Fermo Bernardinis per concorso in varie truffe.

Cronaca in breve

Per ubbriachezza

Il cuoco-cameriere Adamo Zanzi fu sorpreso in via delle Caserme in istato di manifesta ubbriachezza. Fu denunciato rilasciato a sbornia smaltita. Dichiarò di averla presa così potente dopo aver servito un banchetto.

Dopolavoristi in gita

Domenica il Dopolavoro «Edgardo Beltrame» del 3.o Gruppo Rionale farà una gita a Monfalcone. Partenza dalla sede in via Trento 32 alle ore 7. Visita al Cantiere, pranzo e pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti della 3.a Armata a Redipuglia. Ritorno a Udine alle 19 circa.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 18 — alle ore otto 22 — a mezzogiorno 29. Pressione atmosferica 757. Umidità relativa dell'aria 85. Cielo sereno.

FAGAGNA

Grave incendio a Ruscletto

L'altra sera verso le 21 un violento incendio si manifestava improvvisamente nella frazione di Ruseletto. Avvertiti telefonicamente giunse prontamente sul luogo una scuadra di pompieri di Udine con l'autopompa. Dopo tre ore di assiduo lavoro l'incendio che aveva distrutto la stalla ed il fienile dell'agricoltore Giovanni Pignano, potè essere circoscritto. A stento poterono essere salvati i bovini che si trovavano nella stalla. Il danno è stato denunciato dal proprietario in L. 22.000 perto da assicurazione.

Alli. dopo mezzanotte i pompieri ripartivano per Udine.

Brevi della Provincia

A CHIUSAFORTE, una automobile austriaca guidata da certo Roberto Kohen ha investito in pieno e ucciso certa Marcon Giuditta ved. Samoncini di anni 75. L' autista è stato fermato a disposizione della Autorità.

A NIMIS, in località Madonna della Pianella, certo Amadio Grassetto, di anni 32, è precipitato dalla motocicletta ed ha riportato ferite alla testa.

A GEMONA, sulla strada di San Giorgio, per la rottura dei freni e dello sterzo un autocarro con rimorchio guidato dal sig. Paolo Martineo, di Resia, andò a sbattere contro le roccie della strada, rovesciandosi. Nell'incidente certo Giuseppe Zanello di Luigi di anni 26, meccanico, è rimasto ucciso, e l'autista Martineo gravemente ferito.

A RAVASCLETTO il bambino Morassi Sergio di Angelo di anni 4, è stato investito da un'automobile ed ha riportato ferite guaribili in una decina di giorn.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 20, sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno, 30.5 ieri: massima 30, min. 19.
BOLOGNA — Massima 30, min. 21
TORINO — Massima 30, min. 17.
MILANO — Massima 29, min. 18.
GENOVA — Massima 27, min. 19
VENEZIA — Massima 26, min. 19
FIRENZE — Massima 30, min. 16
ANCONA — Massima 26, min. 20.
BRINDISI — Massima 29, min. 19
FOGGIA — Massima 29, min. 15
NAPOLI — Massima 30, min. 20.
CAGLIARI — Massima 28, min. 19
PALERMO — Massima 28, min. 19.
BARI — Massima 28, min. 20.
CATANIA — Massima 30, min. 17
MESSINA — Massima 29, min. 21
TRIESTE — Massima 29, min. 22
TRENTO — Massima 30, min. 12
TRIPOLI — Massima 27, min. 20
BENGASI — Massima 28, min. 20

CIVIDALE

La festa del S. Redentore

Domenica trascorsa nella chiesa di S. Pietro dei Volti la festa del S. Redentore riuscì splendidamente bene. Grande il concorso dei fedeli alla comunione generale. Alla messa solenne celebrò Mons. Liva Decano Arciprete; fu eseguita la Messa di S. Cecilia con quintetto d'archi di Tomadini. Nel pomeriggio sfilò la processione per le vie principali della Parocchia addobbate di sempreverdi di drappi e altarini. Precedevano il SS.mo molti bambini e bambine spargenti fiori, le Associazioni: Uomini e Giovani Cattolici con bandiera, la corale del Duomo e la banda di Corno di Rosazzo.

Dietro al baldacchino sfilavano devote molitissime donne. Alla sera la facciata della Chiesa e la piazzetta erano artisticamente illuminate con lampadine multicolori. La Banda tenne concerto.

Dopo la processione disse un magnifico discorso sulla Redenzione il P. Uldarico dei Cappuccini di Udine.

Inaugurazione della Colonia Elioterapica

L'altro ieri fu inaugurata la Colonia Elioterapica di Cividale, che ha la sua sede presso il Convitto Sazionale.

Il prof. Marino, Direttore dell'Opera, ha dato disposizioni, che ne assicurano sotto ogni aspetto, il buon funzionamento tanto dal lato igienico quanto dal lato educativo. Per l'inaugurazione furono invitate le autorità cittadine; e Mons. Decano Arciprete celebrò nell'Oratorio del Convitto la S. Messa dinanzi alle due Sezioni maschile e femminile, incoraggiando con parole affettuose la numerosa schiera di fanciulli e fanciulle a corrispondere con gratitudine e con perfetta obbedienza alle sollecità cure dei Maestri e delle Maestre incaricati di dirigere la Colonia.

Notiamo a titolo di elogio e di esempio la disposizione data dal Prof. Marino, che ogni giornata di cura abbia a cominciare con la recita delle preghiere, durante le quali i fanciulli saranno assistiti dal Sacerdote Don Giuseppe Quaiattini.

SACILE

Treno popolare per Venezia

Domenica prossima sarà effettuato un treno popolare per Venezia con partenza da Sacile alle ore 6,03 ed arrivo a Venezia alle ore 8,18. Detto treno ripartirà poi in serata da Venezia alle ore 20,12 e giungerà a Sacile alle 23,01. Il prezzo del biglietto è di L. 11. andata e ritorno. Per coloro che volessero partire da Conegliano il prezzo è invece di L. 6.

Esercizi spirituali

In questa settimana si stanno svolgendo presso il Convento delle Suore di Maria Bambina gli esercizi spirituali per signorine con due riunioni giornaliere alle 8 del mattno e alle sei della sera. Predicatore è don Vincenzo Chinellato che non ha certamente bisogno di presentazione. Mentre alle funzioni mattiniere il numero delle partecipanti è confortante, a quelle serali esso è molto ridotto. Mons. Arciprete rivolge un caldo appello affinchè, almeno in questi ultimi giorni tutte le giovani di Sacile vi prendano parte, per il bene della loro anima e per quello che si potrà riflettere sulle famiglie e sulla cittadinanza tutta.

I prezzi del mercato

Buoi da lavoro da L. 180 a L. 200; da macelo di 1.a qualità da 180 a 200, di 2.a da 150 a 170; vache da vita da 500 a 1400; vacche da macello di 1.a qualità da 170 a 190 di 2.a da 130 a 150 vitelloni di 1.a qualità da 180 a 200, di 2.a da 150 a 170; vitelli da latte di 1.a qualità da 300 a 320, di 2.a da 260 a 280.

Molto animato pure il mercato del pollame grazie alla attiva sorveglianza dei vigili per evitare l'intercettamento della marce prima di giungere al mercato. Stazionari gli altri generi.

FRAELACCO

Eccezionali festeggiamenti

Domenica prossima 23 c. m. ricorre il quarto centenario dell'ampliamento della chiesa di Fraelacco. Tale data verrà celebrata colla massima solennità. Ecco il programma: Ore 6 messa prima; ore 10,30 messa solenne con discorso del R.mo consignor Valle; ore 15,30 vespero e poi processione con la statua di titolare S. Vito con accompagnamento della banda di Vergnacco. Ore 18 estrazione della lotteria per la chiesa.

Elenco dei doni:

1. Elegante servizio completo bicchieri e bicchierini (dell'Ill.mo podestà di Tricesimo — 2. Pompa irroratrice per solfato di rame (del P. N. F. Sezione di Tricesimo). — 3. Grande forma di formaggio della premiata latteria di Fraelaco — 4. Un agnello (della signora Rizzi Simeoni Santa) — 5. Elegante coperta da letto (del signor Luciano Cosani) — 6. 2 Vestaglie per signor (dal sig. Luigi Sbuelz, — 7. Libretto di Banca del Veneto di L. 25 — 8. Elegante servizio frutta (del signor Adamo Piussi) — 9. Elegante servizio per liquori della sig.ra Mocenico, Tortora Annita — 10. Bellissimo lampadario del sig. Fabbro Guglielmo — 11. Elegante servizio frutta delle sig.ne Maddalena Mocenigo — 12. Elegante servizio frutta della signora Lacerta Maria — 13. Un paio di scarpe ad un capello per fanciullo del sig. Spizzo Luigi — 14. 2 camiciette seta per donna della ditta F.lli Ottorogo — 15. 2 Vestiti seta per bambine del sig. Tolazzi Pietro — 16. Bellissimo rasoio in ferro battuto del Mattighello Giosuè — 17. Grande pentola di alluminio de lsig. Giulio Mosca — 18.o N.o 4 bottiglie liquori speciali del sig. avv. Candolini. — 19. Elegante servizio caffè del dottor Carnelutti medico con. — 20. N.o 1 bottiglia marsa. 2 liquori, 1 spumante del farmacista Donda — 21. Un paio di scarpe del sig. Silvio Franceschini — 22. Un sacco di paste finiss. della ditta Barborini e Pignoni — 23. Generi alimentari e 1 bottiglia spumante della sig. Stringaro Emilia — 24. Macchina fotografica dal sig. Evangelista Santi — 25. Scodelle, pignatte terra cotto e altri articoli del sig. Savonitti — 26. Elegante e ricco vasoio di cristallo murano (della sig.na Boreatti).

Offrirono altri articoli: signora Morenigo Rita; sig. Turlon Domenico Visintini Amedeo, Dottor Campei (6 bottiglie) e altri.

Offrirono in denaro: 1. Paoloni Giovanni L. 25, conte Tristano Valentinis L. 10, Grand'Uff. comm. Giuseppe Pietro Veroi L. 200, Don Luca Mauro L. 10; Don Giuseppe Santi L. 10 — Don Giuseppe Brinchini L. 10 — Don Angelo Mauro L. 10 — Sig.ra Lucia Veroi e figli L. 20 — sig. conte Rodolfo colloreto Mell L. 100, sig.na Maria Gerussi L. 15, Spettabile famiglie Caisutti e Brunetti L. 20; N. N. L. 10, Signor Dottor Coiazzi L. 25, sig. Notaio Burini L. 10, sig. perito Rossi L. 5 — Sig.na Elda Pividori L. 10, sig.ne Mascimbeni L. 1, sig.na Corinna Morgante L. 5, signora vedova Spezzotti L. 10, Sig. Bertossio Vincenzo L. 10, sig. Menghetti L. 10, Spett.le Cooperativa Tricesimo L. 20, sig. Bisiaco Faustino Ivo Sant L. 20 sig. Pividori Giuseppe L. 2, sig. notario Di Gaspero Rizzi L. 15, Sp.le Banca del Friuli L. 50. A tutti sentite grazie.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità. PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4. - Telef. 3.32

PORDENONE

Giunta Diocesana di Concordia

IL PELLEGRINAGGIO a ROMA. — Siamo prossimi alla chiusura delle iscrizioni e sollecitiamo gli interessatit a non lasciar passare il tempo. Si tenga presente che l'iscrizione dev'essere accompagnata dalla quota di lire 10 per carta del pellegrino, distintivo ecc. La spesa complessiva in terza classe, vitto, alloggio ecc., potrà aggirarsi sulle 200 lire.

Ufficio Amministrativo Diocesano

Si raccomanda vivamente ai reverendi parroci di intervenire alla assemblea degli agricoltori della loro parrocchia che sarà tenuta in questa quindicina nel giorno e ora che viene partecipata dal segretario di zona rag. Gino Covre. Vedano anche di raccomandare nel modo che crederanno più opportuno l'intervento dei lavoratori agricoli e di parlare a tutela dei loro interessi, rilevando i bisogni e i desiderata di essi.

Assicurazioni sagrestani

Si avvertono le Ven. Fabbricerie rurali e povere che resta sospeso il pagamento delle quote arretrate e degli interessi di mora per le assicurazioni dei sagrestani in attesa di disposizioni del Ministero delle Corporazioni. Si conferma poi che i sagrestani che hanno un salario fisso dall e20 alle 30 lire mensili sono esenti dalla obbligatorietà delle assicurazioni. Le questue e offerte non costituiscono salario fisso perchè sono aleatorie e incerte.

Un disastro evitato a tempo

Ieri sera, verso le 23,30, nella vicina parrocchia di S. Giovanni di Casarsa, e precisamente nel cortile dell'abitazione di tale Luigi Diamante, la trebbiatrice Fordson lavorava in pieno, quando un improvviso incendio si sviluppava nell'interno della macchina. Con prontezza di spirito i presenti intuirono il pericolo e spostata immediatamente la trebbiatrice da vicino al fabbricato e dai covoni di frumento, soffocavano, con l'aiuto di coperte e teli, le fiamme. Si potè evitare così che il fuoco si propagasse e producesse un immane incendio, causando gravi danni. Dopo alcune facili riparazioni la macchina all'alba riprendeva il lavoro.

Ritiro mensile per i Seminaristi

Nei giorni 31 luglio a Pordenone, 1 agosto a Portogruaro, 2 agosto a Sequals, alle ore 2 verrà tenuto il Ritiro mensile per i Seminaristi.

La fiera del libro

sarà tenuta domenica prossima, a cura del N. U. F. e col concorso dei librai Ellero e Sacilotto. Le mostre e la vendita dei libri con notevoli sconti sui prezzi di copertina sono state fissate per la Ditta Ellero in Corso Vitt. Em. a destra, tra il Caffè Nuovo e il bar Figini; per la Ditta Sacilotto poco più innanzi, davanti la bottega e le vetrine della ditta medesima.

Direttore della Cantina «Marescalchi»

di Corneliano Veneto è stato nominato l'enotecnico Sig. Giacomo Barazza diplomato dalla R. Scuola di enologia e viticultura di Corneliano. Felicitazioni.

Augusto riscontro

Al telegramma inviato a S. M. il Re dal Presidente della Sezione Combattenti dott. Onorio Brunetta, in occasione dell'inaugurazione della bandiera della Sezione del Fante l'Augusto Sovrano, a mezzo del Ministro della Real Casa, senatore Mattioli, ha così risposto: « Sua Maestà ringrazia cordialmente Combattenti di Pordenone del loro patriottico messaggio ».

La riduzione del 50 per cento dei debiti ai coloni

Il 18 corr. a S. Andrea di Pasiano si sono riuniti sotto la presidenza del dirigente di zona dei sindacati dell'agricoltura, rag. Covre, gli agricoltori dellAmministrazione N. U. Morpurgo de Nilma cav. Mario e sorella principessa Matilde Colonna di Stivigliano. Dopo alcune chiara spiegazioni sull'opera per la valorizzazione della nostra agricoltura svolta dal regime, il rag. Covre, comunicò la situazione di dare ed avere di ciascun colono liquidando in comune accordo con il proprietario i debiti del colono nella seguente forma: il cinquanta per cento del debito viene spontaneamente annullato dal proprietario per una cifra complessiva di lire 88 mila 707,55; il rimanente debito viene diviso in cinque annualità senza interessi. Con questo magnifico atto di saggezza ed umanità l'amministrazione Morpurgo ha stralciato dai conti coloni tutti i debiti dei debiti dei contadini ridonando loro la serenità ndispensabile per il maggior incremento del lavoro e della produzione. La letizia dei venti capi di famiglia era palese, ed uno di essi pregò il dirigente di ringraziare il proprietario e le autorità per l'atto compiuto. Il dirigente infine accogliendo il desiderio deliberò l'invio di telegrammi al Duce, a S. E. il Prefetto e al comm. di Castri del Sindacato Prov. degli Agricoltori.

Denuncia riduzione tasse agrarie

Vista intuile la spesa d'inviare per ogni comune un incaricato per ricevere la denuncia riduzione tassa redditi agrari, ricchezza mobile complementare, il sindaco agricoltori avverte tutti i mezzadri, piccoli affittuali e compartecipanti che il tempo utile per le denuncie predette scade il 29 corrente.

TORRE DI PORDENONE

La visita di S. E. Mons. Vescovo

Come è stato annunziato, domenica 23 corr. S. Ecc. Mons. Vescovo sit roverà a Torre per la prima Comunione e per le SS. Cresime.

Diamo l'orario delle funzioni: ore 5.30 Messa prima; ore 6.30 Messa di S. Ecc.za Mons. Vescovo e Comunione; ore 9.30 Messa letta; ore 10 SS. Cresime alle quali seguirà un'altra Messa circa alle 11.30.

Nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle 16,30 ora di Adorazione solenne.

PORTOGRUARO

Adunata degli «Azzurri»

La Presidenza del Gruppo locale del Nastro Azzurro ci prega di render noto che nel prossimo settembre, per la ricorrenza del centenario di fondazione delle Medaglie al Valor militare, vi sarà a Torino una grande adunata di tutti gli Azzurri d'Italia.

Ai partecipanti verranno concesse particolari facilitazioni di viaggio e soggiorno.

Gli Azzurri del Mandamento sono invitati a prender parte alla manifestazione. Per schiarimenti rivolgersi al Presidente del Gruppo ing. D. Ventrame.

Varie dalla Diocesi

A S. GIOVANNI DI POLCENIGO tale Angelo Astolfi che aveva lasciato momentaneamente la bicicletta e la giacca all'ingresso della proprietà di Quaia, al ritorno ebbe la... gradita sorpresa di non trovare più la giacca e con essa il portafoglio contenente circa 150 lire. I RR. CC. in seguito ad indagini hanno successivamente denunciato certa Lucia Andrean che però si mantiene sulla negativa assoluta.

— Un violentissimo temporale, una vera tromba d'aria, si è scaraventata nel pomeriggio di domenica alle 14, sradicando alberi, e provocando alcuni danni alle opere murarie. Verso le 15 le baracche erette in piazza S. Giovanni per la sagra annuale, investite da una violenta raffica furono rovesciate.

A CLAUZETTO i RR. CC. hanno posto in contravvenzione tali Galanti Eder fu Gio. Maria e Fabrici Pietro fu Giovanni perchè sorpresi in istato di ubriachezza molesta e ripugnante.

LEGGETE IL CARROCCIO

Rivista mensile di formazione e di cultura diretta da RAIMONDO MANZINI

Annue . L. 14,—
Semestrali „ 7,50

Direzione e Amministrazione - Bologna, Via Mentana 4

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Al primo anniversario della morte di Caterina Cappellaro Morocutti

Con fede e raccoglimento, martedì scorso alle ore 6.30 l'Unione Donne Cattoliche, assieme ad altre signore, si riunivano in questo cimitero presso la Cappella Gortoni per assistere alla S. Messa celebrata dal Rev.mo Mons. Arcidiacomo in suffragio della defunta Cappellaro, Presidente di questa Unione Donne Cattoliche. Erano pure presenti il sig. Ascanio, marito della defunta; la figlia, il figlio, nipoti ed altri parenti. Numerose furono le S. Comunioni e terminata la S. Messa le esequie si compirono alla tomba Cappellaro ornata di fiori freschi.

Il sig. Ascanio offrì a suffragio della sua defunta Signora L. 100 peri poveri della Conferenza di S. Vincenzo; l' Unione Donne Cattoliche L. 20; la Gioventù Femminile di Azione Cattolica L. 15.

La Presidenza ringrazia e rinnova vivissime condoglianze al sig. Ascanio e Famiglia..

Tornano amici davanti al Pretore

Era succeduto un grosso guaio ad Avaglio il giorno di S. Antonio, 13 giugno, sagra paesana: Adami Celeste fu Giuseppe e Florit Pietro fu Luigi da Allegnidis di Lauso si erano abbaruffati con Gressani Giobatta di Domenico da Liariis di Ovaro nell'osteria di certo Concina Davide; l'Adami aveva riportato escoriazioni al dorso del naso ed ammaccature alla guancia sinistra; il Gressani aveva riportato un larga ferita alla pinna nasale destra, infergli con un morso da Adami Celeste; il Florit non aveva riportato nulla perchè non era passato alle vie di fatto e si era accontentato di appoggiare diplomaticamente il suo compare Adami. E' imputato di lesioni, di percosse e di ingiurie l'Adami; di semplici ingiurie il Florit; di lesioni e di ingiurie il Gressani. Primo querelante figura l'Adami contro il Gressani; secondo querelante è il Gressani contro l'Adami e contro il Florit. Il Florit non ha da lamentarsi contro nessuno. Il solo Gressani si lamenta contro di lui.

I fatti sono raccontati dalle parti parti con molto calore, se non con molto candore. E si possono riassumere così: l'Adami e il Florit rimproverano al Gressani di avere mandato le guardie comunali nella malga Claupa da essi condotta e di avere perciò buscato una contravvenzione. Sussede il risentimento, la resistenba, la ripetizione dell'addebito, il condimento di qualche ingiuria, il passaggio alla voce grossa e poi le minacce e le percosse e le lesioni: figurarsi come allibiva l'oste in tal giorno di sagra! I clienti minacciavano sciopero bianco! In definitiva l'Adami e il Gressani dovettero ricorrere all'opera del medico e col certificato del sanitario ciascuno di essi appoggiò con solidi argomenti propria querela.

Una ventina di persone di Lauco e di Avaglio hanno mercoledì fatto una capativa fino in Pretura per assistere allo spettacolo... promesso. Erano i tifosi del fattaccio, che rimasero però profondamente delusi perchè le parti, prima di entrare nella sala delle pubbliche udienze, si eranò già rappaciacate e messe d'accordo.

Il Pretore, constatato l'accordo, pronunciava sentenza di completa assoluzione colle conseguenze di legge.

GIRO DI FRANCIA

Anche a La Rochelle vince Aerts

LA ROCHELLE, 20 sera

Anche oggi la classifica generale del Giro di Francia non subisce spostamenti.

La tappa Bordeaux-La Rochelle si è conclusa, come quella di ieri, con un arrivo in gruppo e anche oggi, appunto come ieri, chi ha avuto la meglio nella disputa della volata, è stato il belga Aerts.

A una macchina seguiva Le Calvez, incalzato da Guerra e Cornez e da molti altri classificati con lo stesso tempo del vincitore.

Incendio in un casoinale

LUCCA, 20

Ieri notte, alle ore 1.30, i nostri pompieri venivano telefonicamente avvertiti dalla villa Pierantoni, in Vallebuia, che un violento incendio si era sviluppato in un casoinale di un colono del Pierantoni stesso.

I militi, al comando del maresciallo Barotti e dal vice brigadiere Butori, accorrevano prontamente sul luogo e, dopo sei ore d'intenso lavoro, potevano domare le fiamme. Rientravano in caserma alle 8.30.

Nell'incendio sono andati distrutti 150 quintali di foraggio, con un danno di circa L. 10.000.

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che

non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVIII - N. 168

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 21 Luglio

La nomina dei membri del Consiglio delle Corporazioni

ROMA, 20 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto del 22 giugno scorso col quale sono nominati membri del Consiglio nazionale delle Corporazioni per il triennio 21 aprile 1933-20 aprile 1936:

Per la Sezione delle professioni libere e delle arti

a) *Sottosezione delle professioni libere:*

Designati dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti: prof. Gaetano Grisostomi Marini; dott. Armando Morini, on. ragionier Giovanni Battista Baccarini, on. architetto Edmondo Del Bufalo, on. architetto Alberico Calza-Bini; dott. Luigi Sarcoli, geometra Ezio Fanti, prof. Baldassarre Gambino, on. prof. Eugenio Morelli, prof. Alessandro Lanfranchi, prof. Silvestro Baglioni, Aldo Valori, prof. Fernando Maria Brignoli, Giuseppe Battifoglia, Rosina Malacarne.

b) *Sottosezione delle arti:*

Designati dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti: dott. Tommaso Marinetti; Antonio Maraini; on. Giuseppe Mulè, architetto Armando Melis; dott. Cornelio Di Marzio.

Designati dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana: on. Franco Ciarlantini; sen. avv. Giuseppe Bevione; dott. Nicola De Pirro; architetto Raffaello Fagnoni.

Per la Sezione dell'Industria e dell'Artigianato

a) *Sottosezione dell'industria:*

Designati dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana: prof. Giovanni Balella; Giuseppe Ceccarelli; professor Giovanni Dettori; prof. Felice Guarneri; Giuseppe Lo Cascio; on. avv. Gino Olivetti; dott. Alberto Pirelli.

Designati dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria: professor Nazzareno Bonfatti; dott. Ennio Cavina; prof. Riccardo Del Giudice; Luigi Fontanelli; Melchiorre Melchiori; dott. Corrado Petrone; dott. Angelo Tarchi.

b) *Sottosezione dell'artigianato:*

Designati dala Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia: prof. Mario Baruchello; Diletto Roccanti.

Designati dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria: Luigi Ciardi; Virginio Galbiati; Giorgio Suriani.

Per la Sezione dell'Agricoltura

Designati dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori: on. prof. Ageo Arcangeli; dott. Ferruccio Ferroni; on. dottor Julio Fornaciari; on. dott. Pietro Giunti; on. dott. Giuseppe Pavoncelli; dott. Paolo Thaon di Revel; dott. Antonio Zappi Recordati.

Designati dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura: Antonio Aghemo; on. dott. Franco Angelini; on. prof. Mario Ascione; rag. Giordano Gattamorta; Andrea Marzatico; Gino Panconesi; avv. Roberto Roberti.

Per la Sezione del Commercio

Designati dalla Confederazione nazionale fascista del commercio: rag. Francesco Boccadifuoco; on. Ercole Cartoni; Giuseppe Cerutti; Giacinto Pagano; Cesare Pinchetti; on. Mario Racheli; Achille Trovati.

Designati dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio: Francesco Bloise; Gino Borsetti; rag. dott. Giuseppe Landi; avv. Mario Levi De Veali; on. rag. Gerardo Locurcio; dott. Raimondo Michetti; Carlo Pagnone.

Per la Sezione dei trasporti marittimi e aerei

a) *Sottosezione dei trasporti marittimi:*

Designati dalla Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi e aerei: Tito Campanella; can. Antonio Cosulich; avv. Wladimiro Giulio Perosio; comandante Guido Ricci.

Designati dalla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria: cap. Bruno Bartoli; Prospero Brusaca; Antonio Scotti; comandante Giulio Segoni.

b) *Sottosezione dei trasporti aerei:*

Designati dalla Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi e aerei: cap. Guido Cosulich; comandante Giorgio Pessi Parvis; ammiraglio Luigi Rizzo.

Designati dalla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria: dott. Francesco Cigana; comandante Alessandro Galeazzi; comandante Mario Savino.

Per la Sezione dei trasporti terrestri e della navigazione interna

Designati dalla Confederazione nazionale fascista imprese comunicazioni interne: dott. Felice Baragiola, ing. Riccardo Luzzatti, ing. Giuseppe Ottone, on. prof. Gian Giacomo Ponti, prof. Renato Trevisani.

Designati dalla Confederazione nazionale Sindacati fascisti imprese e comunicazioni interne: Enrico Bruni, Davide Lembro, Augusto Marchiandi, Basilide Morelli dott. Augusto Venturini.

Per la Sezione del credito e dell'assicurazione

Designati dalla Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione: dott. Guido Antonioli, dott. Aroldo Berni, Romeo Mion, dott. Arturo Osio, on. avvocato Alberto Redenti, dott. Giuseppe Scarpellon.

Designati dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione: rag. Luciano Consoli, dottor Mario D'Amelio, on. dott. Marcello Diaz, Ernesto Perez, rag. Otello Querzè dott. Giovanni Salia.

Per la rappresentanza degli interessi economici italiani all'estero: Bonifacio Ciancarelli direttore generale degli Affari economici designato dal Ministero degli Affari Esteri.

Per la rappresentanza della Associazioni di pubblici dipendenti, autorizzate a norma dell'art. 92 del R. decreto 1.o luglio 1926, n. 1130:

Designati dal Segretario del Partito nazionale fascista: dott. Giuseppe Bleiner, dott. Angelo Guzzeloni, dott. Domenico Sciarra.

Esperti designati dal ministro delle Corporazioni: on. Edmondo Rossoni, prof. Arias, dott. Rodolfo Benini, on. Bramante Cucini, prof. Gustavo Del Vecchio, sen. professor Giuseppe De Michelis, on. prof. Alberto de' Stefani, on. dott. Lando Ferretti, prof. Agostino Lanzillo, on. prof. Sergio Panunzio.

Il Principe di Piemonte a Benevento

BENEVENTO, 20 pom.

Stamane è qui giunto improvvisamente il Principe di Piemonte che si è recato in Prefettura dove in assenza del Prefetto è stato ossequiato dal vice-Prefetto ed ha ricevuto l'omaggio delle autorità cittadine. S. A. R. Umberto di Savoia si è poi recato all'Ospedale Civico che ha visitato, accompagnato dal Direttore, sostanto al letto di vari infermi.

Diffusasi rapidamente la notizia dell'arrivo dell'Augusto ospite molta folla si è raccolta dinanzi all'ospedale e quando il Principe ne è uscito per ripartire è stato fatto segno ad una vibrante manifestazione.

Il concorso per gli articoli pubblicati sulla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 20 pom.

Col 31 luglio p. v. scade il termine del concorso bandito dal Segretario del Partito Nazionale Fascista per gli scritti pubblicati sulla Mostra della Rivoluzione. Fino alla fine del corrente mese l'Ufficio stampa del P. N. F. accetterà i ritagli e gli articoli, che dovranno essere inviati dai concorrenti in triplice copia. Tale concorso, come è noto, per il quale sono in palio premi in denaro, medaglie e diplomi di onore, è dedicato ai giornalisti e ai giornali che avranno saputo maggiormente valutare e valorizzare il successo della Mostra.

Il rapporto dei presidenti provinciali dell'Opera Maternità e Infanzia

ROMA, 20 notte

Nel salone delle bandiere in Campidoglio ha avuto luogo il rapporto dei presidenti delle Federazioni provinciali dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'Infanzia.

Il Governatore di Roma ha portato ai convenuti il saluto dell'Urbe; quindi il presidente dell'Opera, gr. uff. Sileno Fabbri, dopo avere ringraziato il Governatore dell'Urbe ed avere rivolto tra scroscianti applausi un fervido pensiero al Duce e agli intrepidi volatori della Squadra Atlantica, ha illustrato i compiti che ccorrono affrontare in base alla nuova legge concernente l'Opera maternità ed infanzia.

L'oratore ha ricordato il comandamento del Duce ai dirigenti l'istituzione, comandamento che egli ha riassunto in questi tre principii: *rafforzare il sentimento del vincolo famigliare; dare maggiore impulso alla natalità; ridurre al minimo le cause di mortalità della madre e dei bambini.*

Dopo aver dato disposizioni ai presidenti delle Federazioni circa l'istituzione dei nuovi organi dirigenti dei Comitati e circa il loro funzionamento l'avv. Fabbri ha concluso ricordando ancora una volta ai presenti la nobile missione loro affidata dal regime.

L'ingente aumento del valore del patrimonio mobiliare nazionale

ROMA 20 pom.

Dal 30 giugno 1932 al 30 giugno 1933 i possessori dei più importanti titoli di Stato, e cioè delle Rendite: 3,50 per cento 1906; 3,50 per cento 1902; 3 per cento: dei Consolidati 5 per cento; dei Prestiti Nazionali 1915 e 1916; delle Obbligazioni delle Venezie e dei Buoni del Tesoro 1934, 1940 e 1941, in correlazione dell'aumento dei prezzi verificatosi in detto periodo, hanno avuto una rivalutazione complessiva dei loro risparmi di lire 5.293.145.406 Se a questa rivalutazione della massa più rilevante dei titoli di Stato si aggiunge quella avuta nelle stesso periodo dai titoli azionari quotati nelle Borse, si arriva all'imponente cifra di 8635 milioni.

Se si potesse calcolare l'aumento di valore dei titoli obbligazionari, dei titoli azionari non quotati nelle Borse, titoli il cui valore nominale si deve avvicinare ai 40 miliardi l'aumento del valore del patrimonio nazionale risulterebbe ancora molto maggiore.

Le furie di un toro per le vie di Cremona

CREMONA, 20 pom.

Un grosso toro tenuto dal portatore, certo Aglio Cesare, veniva condotto verso la stazione ferroviaria, quando si incontrava con un carro verniciato in rosso. Il colore purpureo faceva inferocire l'animale che, liberatosi con uno strattone, a corsa precipitosa, tornava ad avviarsi verso il mercato bestiame.

Sopraggiungeva in quel momento il contadino Silvio Ceruti, di anni 30, da Paderno, il quale, per fermare l'animale, gli si parava davanti; ma il toro gli si lanciava contro e gli faceva descrivere una piroetta in aria. Il disgraziato cadeva a terra. Soccorso e trasportato all'ospedale, vi è stato ricoverato in condizioni disperate per la frattura della base del cranio.

Il toro intanto, proseguendo la sua pazza corsa, rovesciava a colpi di corna un triciclo, che serve a una ditta per il recapito dei colli. Poi si avventava contro un'automobile ferma a un lato della via e la colpiva con violenti colpi di testa e quasi la rovesciava, fra le urla di terrore delle persone che l'occupavano.

Poi la bestia penetrava in un garage. Sopraggiungevano in quel punto un maresciallo dei carabinieri e un milite a cavallo. Il graduato, con gesto coraggioso, affrontava il toro nel momento in cui usciva di corsa dal garage e tentava di rincorrere la via e lasciava partire da moschetto quattro colpi a mitraglia che uccidevano la bestia.

Grave incendio nel Trevigiano

TREVISO, 20

Un grave incendio è scoppiato ieri poco prima delle ore 11 in località Fontega nel comune di Arcugnano. Il fuoco ha divampato in una casa colonica di proprietà del signor Bizzo Manasse fu Bortolo abitata dalla famigli del contadino Guerrino Bertoldo fu Giuseppe.

Quando le fiamme hanno iniziata la loro opera di distruzione in casa non si trovavano che la moglie le figlie del Bortoldo insieme alla vecchia madre. Le donne fuggirono spaventate invocando soccorso, mentre la povera vecchia inferma correva pericolo di periré fra le fiamme. Fortunatamente l'accorrere di alcuni volonterosi è valso a strappare la donna dal fuoco.

Chiamati telefonicamente giungevano i pompieri di Vicenza al comando del capitano Gambin. L'opera alacre dei militi del fuoco ha valso a ridurre le proporzioni dell'incendio. Oltre a parte del fabbricato, sono andati distrutti la stalla ed il fienile, nonchè 7 quintali di frumento, 5 di foraggio, masserizie e attrezzi rurali. Il danno ascende a circa 15 mila lire, coperto da assicurazione, mentre il fittavolo non lo è. - Le cause sono ignote.

Concorso nazionale per imballaggio delle uve da tavola

PIACENZA, 20

Il Comitato della seconda Mostra nazionale delle Uve da tavola, che avrà luogo dal 16 al 18 settembre, indice per il periodo della mostra fra fabbricanti nazionali, industriali ed artigiani, un concorso a premio per un tipo di imballaggio razionale per la raccolta delle uve da tavola.

Gli interessati possono richiedere al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Piacenza le norme che disciplinano detto concorso.

Un volo da Messico a Siviglia

MESSICO, 20

L'aviatore Caratia intraprenderà prossimamente il volo da Messico a Siviglia per rispondere così al volo degli aviatori spagnoli Barberan e Collard. (*Radio Stef.*)

Il fulmineo volo di Post

L'arrivo a Khabarovsk e la partenza per l'Alaska

MOSCA, 20 pom.

L'aviatore Wiley Post che in seguito al tempo sfavorevole aveva dovuto atterrare a Ruklovo, è ripartito alle ore 23.35 di ieri per Khabarovsk dove è arrivato questa mattina alle 3.45. L'aviatore è ripartito da Khabarovsk per Nome (Alaska) *alle ore 5.58 (ora locale).*

Dichiarazioni di Lord Londonderry sull'aviazione inglese e i "records" mondiali

LONDRA, 20 pom.

—Lord Gorrel, presidente del R. Aereo Club, ha chiesto al Governo nell'ultima seduta della Camera dei Lords, di dare assicurazione che non sarà chiusa la porta ad un nuovo tentativo britannico di battere il *record* mondiale di velocità per aeroplani detenuto dall'Italia dall'aprile scorso.

Il ministro dell'Aria Londonderry, rispondendo, ha dichiarato che bisogna ammirare la perseveranza con la quale l'aviazione militare italiana continua nei suoi sforzi nonostante le difficoltà. Si ammira anche lo spirito di inventiva dei tecnici italiani e la decisione dei loro piloti. « Io desidero, ha aggiunto il Ministro, rendere omaggio all'aviazione militare italiana e specialmente a coloro che hanno partecipato al recente volo transatlantico fino a Chicago sotto la guida del Ministro dell'aeronautica italiana ».

Lord Londonderry ha poi aggiunto che l'esperimento per un tentativo di *record* di velocità richiederebbe al minimo una somma di duecentomila sterline ed è anche dubbio che presentemente un simile tentativo possa dare risultati paragonabili a quelli ottenuti nel 1931 Per conseguenza la politica del governo, dopo un esame del problema sotto tutti i suoi aspetti, è che gli ufficiali dell'aviazione reale non debbono essere distratti dal loro servizio normale per tentativi di *record* mondiali allorquando questi non servono ad alcuno scopo apprezzabile.

Se tuttavia, in seguito al corso normale degli sviluppi tecnici, si potranno realizzare risultati migliori di quelli già ottenuti senza distaccare inutilmente degli ufficiali e senza sottoporli a rischi che vadano oltre i rischi normali, un tentativo di stabilire un nuovo *record* potrebbe allora esser giustificato.

Le onoranze funebri alle salme dei due sfortunati piloti lituani

KAUNAS, 20 pom.

L'aeroplano che trasportava le salme degli aviatori lituani Daius e Girenas rimasti vittime del tragico incidente nei pressi di Francoforte sull'Oder durante il loro tentativo di volo senza scalo da New York a Kaunas, ha atterrato nel pomeriggio di ieri all'aereoporto della città. Erano ad attendere le salme i rappresentanti del governo, del Corpo diplomatico e di tutte le organizzazioni cittadine con numerose bandiere ed una grandissima folla. Hanno pronunciato commossi discorsi un rappresentante del governo, il capo dell'aviazione lituana e l'incaricato di affari degli Stati Uniti di America. Le salme sono state quindi trasportate nella chiesa donde oggi saranno fatte proseguire per il Cimitero. Il governo ha concesso alla memoria dei due aviatori alte decorazioni. Sono giunte condoglianze da varie personalità ed organizzazioni estere. I giornali sono usciti listati a lutto.

La velocità dei treni inglesi aumentata sulle principali linee

LONDRA, 20 pom.

La velocità dei treni in tutta l'Inghilterra è stata aumentata sulle principali linee della rete della London Midand and Scottish 2182 treni hanno aumentato la loro velocità, così da risparmiare 6656 minuti

Su questa rete vi sono ora in servizio 112 treni che mantengono dalla partenza all'arrivo una velocità media di 55 miglia all'ora, pari a Km. 88,500; ciò che rappresenta un totale giornaliero di miglia 8175 (oltre 13.000 Km.) Tale velocità quantitativa non è raggiunta da nessuna altra rete del mondo. Sette treni hanno la velocità di 60 miglia all'ora sulla Great Western Railway. Vi sono ora 23 espressi della velocità di 60 miglia all'ora. Il rapidissimo di Chesteltenham che copre la distanza di 77 miglia e 1 quarto fra Swindon e Paddington in 65' tiene sempre il *record* dei treni a vapore più veloci del mondo.

Molte persone hanno assistito alla prima partenza dello «Scozzese volante» del servizio estivo dalla stazione di Kingcross a Edimburgo. Il percorso di questo treno, 392 miglia e 1 quarto, è compiuto senza fermate intermedie in ore 7.30 ed è l'unico treno del mondo che abbia questa caratteristica. Il «rapido» di Scarborough percorre le 188 miglia fra Londra e York in 190'.

Altri due Stati americani favorevoli all'abolizione del proibizionismo

NEW YORK, 20 pom.

Gli stati di Alabama di Kansas hanno votato in favore dell'abolizione del proibizionismo. Sono così 18 gli stati che si sono ormai schierati dalla parte «umida» ma essendo necessaria per ogni modificazione della costituzione l'adesione di tre quarti degli Stati dell'Unione l'abolizione del proibizionismo non entrerà ufficialmente in vigore sinchè altri 18 stati non l'avranno approvata. (Radio Stefani).

Fermento antifrancese a Tunisi

MONACO DI BAVIERA, 20 pom.

Il giornale *Muenchner Neueste Nachruchten* in una corrispondenza da Parigi scrive che la situazione di Tunisi diventa sempre più seria essendo anche gli europei per ragioni economiche e specie per le condizioni della viticoltura in fermente contro la Francia. Il giornale aggiunge che anche il Bey è non meno dell'Italia contrario al sistema della naturalizzazione, perchè ritiene che quando si potrà dimostrare che il 50 per cento degli indigeni, e francese protettorato diverrebbe una colonia francese.

La 14ª assemblea della S.d.N. sarà ritardata

GINEVRA, 20

Dato che la maggioranza dei governi hanno già risposto affermativamente alla domanda del Consiglio di aggiornare la 14.a assemblea della Società delle nazioni che doveva avere luogo il 4 settembre, questa sarà invece aperta il 25 settembre. La riunione del consiglio che ordinariamente ha luogo prima di ogni assemblea è fissata per il 22 settembre.

La scissione del socialismo francese nei commenti inglesi

LONDRA, 20

Grande rilievo viene dato dai maggiori giornali alla scissione del partito socialista francese e al sorgere nel seno di esso di un vigoroso movimento giovanile su linee fasciste.

Il *Daily Telegraph* pubblica una corrispondenza da Parigi sull'argomento sotto il seguente titolo a grandi lettere: « Un partito fascista lanciato in Francia » e commenta la corrispondenza nel seguente modo:

« Dopo l'affermarsi del fascismo in Italia e in Germania anche la Francia ha ora i suoi fascisti. Già un notevole numero di deputati e senatori socialisti hanno chiaramente dichiarato che intendono perseguire un programma di azione che viene descritto come neofascismo e che, come è avvenuto in Italia e in Germania, si baserà sulla forza della gioventù ».

Il *Times* mettendo in rilievo il sempre più vivo malcontento della gioventù francese per il disordine politico nel quale la Francia versa e in particolare della gioventù socialista per il carattere sterilmente dottrinario del partito socialista francese, ricorda il movimento di stile fascista iniziato da Tardieu e da Flandin e conclude: « Tanto questo movimento quanto quello che è sorto nel seno del partito socialista non sembrano per il momento avere degli uomini di sufficiente statura. Ma bisogna ricordare che movimenti del genere, specialmente in Francia, hanno le caratteristiche di far scaturire dalla loro massa degli uomini di genio e sarebbe quindi erroneo prevedere il fallimento solo perchè degli uomini non sono oggi individuabili ».

La lotta contro i pirati cinesi che tengono in ostaggio tre ufficiali inglesi

DAIREN, 20 pom.

Le autorità giapponesi e del Mancjukuo, in cooperazione fra loro, hanno condotto a termine con un certo successo un'azione di sorpresa contro i pirati cinesi che detengono in ostaggio da alcuni mesi tre ufficiali della marina britannica. Le autorità hanno localizzato il covo dei pirati nelle paludi del distretto di Panshan. 20 pirati sono stati uccisi durante l'attacco al loro rifugio e 7 giunche sono state incendiate. Altri pirati però sono riusciti a fuggire portando con sè gli ufficiali inglesi.

Il riconoscimento canonico dell'opera del Divino Amore

NAPOLI, 20 pom.

Il sodalizio fondato in Napoli, dal titolo caratteristico «Opera del Divino Amore o la vita religiosa nel secolo» è ormai solidamente basato e fondato. Il pio ardente desiderio è diventato una realtà. Sua Eminenza Rev.ma con suo recente decreto annuendo alle umili preghiere delle *Figlie del Divino Amore*, dava all'Opera la Sua Alta e benigna approvazione, per cui l'Istituto è, così, canonicamente eretto.

Le anime generose che militano sotto la nuova bandiera debbono sentirsi ora più liete e più fiere.

Come tutti sanno il sodalizio si propone di raccogliere anime le quali pur rimanendo in mezzo alla vita e al così detto *mondo*, hanno il fermo proposito di seguire più da vicino il Divino Maestro legandosi anche a Lui nello spirito di povertà e ubbidienza e con il voto di castità. L'abito esterno, tolte le esagerazioni e le intemperanze della moda, è quello comune, ma l'anima difesa, rafforzata, e quasi corazzata dal voto e dai conseguenti favori speciali dell'alto, dev'essere tutta ardore di apostolato e di bene. Deve curare il proprio perfezionamento morale, ma in pari tempo deve appoggiare ogni iniziativa che miri alla diffusione del regno di Cristo nella famiglia e nella società sotto la guida delle Autorità gerarchiche; collaboratrici amorose, vigili, attente.

Le Figlie del Divino Amore le abbiamo viste in mezzo ai bimbi tutte premurose per infondere nelle menti tenerelle le prime verità, della fede, o disporne i cuori innocenti alla prima Comunione. Le abbiamo trovate al letto degli infermi pazienti, generose, senza posa, sorrette nel sacrificio spesso non lieve, da un luminoso sorriso occulto Esse curano sopratutto, oh fortunate! gli interessi di Gesù Eucaristico nei modi più vari, dalle Adorazioni diurne e notturne ai pubblici trionfi.

Questo han fatto ieri; questo e più, faranno domani, forti del nuovo legittimo appoggio della suprema autorità dell'Archidiocesi nostra.

Superiore del Pio Sodalizio l'E.mo Card Ascalesi, ha nominato il Rev. Mons. Giuseppe De Nicola Vicario Generale.

Noi accompagniamo nel nuovo cammino le *Figlie del Divino Amore* con tutti i nostri auguri più vivi.

Libri ricevuti

Avv. Vincenzo Roppo: *Odegitria* — Scuola Tip. Salesiana - Bari.

Avv. Vincenzo Del Giudice: *Istituzioni di Diritto Canonico* — Giuffrè ed. Milano - Lire 65.

Avv. Vincenzo Del Giudice: *Corso di Diritto Ecclesiastico Italiano* — Giuffrè ed. Milano - Lire 70.

Seuphor: *Sartoris* — Ed. Hoepli, Milano.

Il XIX Centenario della Redenzione — Ed. Unione Tipografica Piacentina Piacenza.

Cap. L. Contini: *Baracca, l'asso italiano* — Ed. Marangoni, Milano - Lire 10.

Ten. Anonimo: *Glorie e miserie della Trincea* — Ed. Marangoni, Milano - L. 10.

S. E. Monsignor Bartolomasi ad Andria

ANDRIA, 20 pom.

(E. M.) — Proveniente da Bari è giunto ieri l'illustre Ordinario Militare S. E. l'Arcivescovo mons. Angelo Bartolomasi. Andria che ha sempre ammirato in Lui preclari doti di mente e di cuore e l'ardente zelo del suo nobile apostolato di bene è orgogliosa di riaverlo ancora una volta fra le sue mura, che videro tempo fa il trionfo del primo indimenticabile Congresso Eucaristico, al quale S. E. Bartolomasi dette l'apprezzato contributo della sua parola illuminata e sempre fervente di bene.

Egli è ospite di S. E. mons. Vescovo, che nel pomeriggio di oggi l'ha accompagnato a Castel del Monte, il monumento Svevo non mai abbastanza ammirato!

Il grandioso Maniero è apparso agli occhi dei visitatori nella sua poliedrica struttura architettonica, verso l'ora del tramonto pugliese, tutto soffuso di luce riflessa e sagomato di penombre solitarie.

L'illustre visitatore ha ammirato le bellezze artistiche del Monumento, che per la sua originalità è stato definito unico nel mondo.

Di ritorno dal Castello mons. Bartolomasi, mons. Bernardi ed il seguito si sono fermati dalla Villa De Corato, dove avevano sostato molte iscritte alla Gioventù Femminile Cattolica, in gita al Castello, a conclusione della Settimana Sociale che si è svolta nei locali delle Benedettine.

S. E. mons. Bartolomasi ha pronunziato qui un breve discorso, che ha lasciato negli animi delle ascoltatrici un solco di spirituali ammaestramenti.

Pregiudicato ucciso a Castenaso mentre tenta di disarmare un carabiniere

Due compagni del morto arrestati

In località Madonna di Castenaso un contadino scorgeva ieri nel pomeriggio tre individui dall'aspetto poco rassicurante che dormivano presso un oratorio. Avvisati i carabinieri, questi giungevano sul posto ed invitavano gli sconosciuti a qualificarsi. Ma i tre individui tentavano di sottrarsi alle domande dei rappresentanti dell'ordine — un brigadiere, un appuntato ed un milite — dandosi alla fuga. Uno di essi, anzi, certo Umberto Scariani, di Giulio, di anni 21, da Salisburgo, domiciliato a Renazzo di Ferrara, trovatosi solo con l'appuntato, perchè gli altri due carabinieri inseguivano i suoi compagni, tentava di disarmarlo.

L'appuntato ha dovuto far uso della rivoltella ed il ribelle è rimasto ucciso. Gli altri due individui sono stati raggiunti, arrestati ed identificati per certi Mario Abbatti, di Augusto, di anni 24, da Renazzo e Luigi Rambaldi d'Ignoti, di anni 29, nativo di cento e dimorante a Ficarolo di Ferrara. Trattasi di pericolosi pregiudicati da vario tempo ricercati dall'autorità. Al momento dell'arresto i tre erano armati di rivoltella. Sul luogo del conflitto si è recato il comandante la Divisione Interna ten. col. Moscatelli, accompagnato dal Giudice Istruttore cav. Negri e dal Sostituto Procuratore del Re cav. Giampa e dal tenente Faedda dei Reali Carabinieri.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3½%	100.—	1,75	1-1-33	78,15	78,075
Consol. 5%	100.—	2,50	1-1-33	86.—	86,10
Ven. 3%	100.—	1,75	1-1-33	86,20	86,20
B. d'Italia	1000.—	60.—	1-4-32	1595.—	1595.—
Comit	500.—	40.—	1-3-32	994.—	994.—
B. Rome	100.—	5.—	1-4-32	102.—	102.—
Credito It.	500.—	80.—	25-3-32	645.—	645.—
Mediterr.	850.—	80.—	18-4-32	869.—	869.—
Meridion.	500.—	12,5ac	2-1-33	540.—	543.—
Cosulich	80.—	4,50	29-4-32	15,50	15,50
N.G.I.	500.—	25.—	12-1-32	125.—	125,50
Lib. Triest.	100.—	—.—	—.—	22.—	22.—
Cantoni	1000.—	100.—	10-3-32	1560.—	1560.—
Lan. Can. N.	250.—	25.—	14-1-29	161,50	159,50
Lan. Rossi	1500.—	100.—	7-3-32	2690.—	2690.—
Snia Viscosa	200.—	12.—	21-3-32	165.—	163,25
Ilva	200.—	10.—	11-4-32	103,50	102.—
Metalli, It.	125.—	10.—	21-12-32	159,50	159,25
Montecatini	100.—	12.—	4-4-32	108,50	107,75
Fiat	200.—	18.—	16-3-31	214,50	213.—
Adr. di El.	100.—	6 ace	5-10-32	150.—	155.—
Edison or.	500.—	60.—	1-4-32	622.—	575,50
Vizzola	500.—	60.—	11-4-32	288.—	286,50
Terni	400.—	20.—	7-4-31	188.—	188.—
Distillerie It.	100.—	8.—	4-4-32	119,25	119.—
Eridania	150.—	25.—	14-3-32	298.—	296.—
Ind. Zucc.	400.—	52.—	29-3-32	1015.—	1019.—
Raffin. L. L.	200.—	87 50	29-3-32	420.—	422.—
Fondi rust.	10.—	10.—	1-3-29	38.—	91,75
Beni Stabili	200.—	40.—	29-3-32	200,50	202.—

CAMBI	19	20		19	20
Francia	(4 20	(4,25	Germania	4,52	4,5225
Inghilterr.	63,10	62,70	Belgio	2.64	2,65
S.U.A.	13.—	13.12	Spagna	158,75	158 50
Svizzera	865,95	866.—	Olanda	7.66	7.6550

BORSA DI TORINO

TORINO, 20. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 77,95 — id. fine mese 78 — Consolidati 5 per cento cont. 86 — id. fine mese 86 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,95 — id. 1940 102,55 — id. 1941 102,55 — Banca d'Italia 1590 — Banca Commerciale Italiana 995 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 545 — id. Mediterranee 368 — Navigazione Alta Italia 65 — Lloyd Sabaudo 32 — S.N.I.A. 163,50 — Terni 135 — F.I.A.T. 213 e 5 ottavi — Nebiolo 105 — Tedeschi 60 — Officine Savigliano 770 — Bauchiero 150 — Elettricità Alta Italia 50,50 — Sip 92,25 — Italiana Gas 12 e 3 ottavi — S.T.I.G.E. 79 — Monte Amiata 32,50 — Montecatini 108, e ottavi — Cartiera Italiana 91,50 — Cartiera Burgo 80,50 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere San Paolo 497,50 — Obbl. Fond. del Consorzio per il Credito agrario di Miglioramento 475,50 — id. id. 5 per cento id. id. 503. — *Cambi:* Parigi 74,25 — Londra 62,90 — Zurigo 366 — New York 13,12.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 20. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 78 — id. fine mese 78,10 — Consolidati 5 per cento cont. 86,025 — id. fine mese 86,05 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 86,30 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,90 — id. 1940 102,40 — id. 1941 102,40 — Banca d'Italia 1595 — Banca Commerciale Italiana 994 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Cosulich 16 — Ferrovie Meridionali 540 — Cotoniere Meridionali 14,25 — S.N.I.A. 163 — Montecatini 108,50 — Monte Amiata 31,50 — F.I.A.T. 213 — Società Merid. Elettricità 188,25 — Terni 138 — S.I.P. 91,50 — Risanamento 1080 — Beni Stabili 200 — Saturnia 25 — Acquedotto del Serino 353 — id. di Palermo 368. — *Cambi:* Parigi 74,25 — Londra 62,90 — New York 13,12 — Zurigo 366.

Visite alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 20

Ieri mattina dopo avere assistito a una conferenza dell'ing. R. Luzzatti al Dopolavoro Ferrovie si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista oltre 3° congressisti del 15.o Corso internazionale di espansione commerciale accompagnati dal Presidente Generale del congresso on. Castellino. Era a ricevere la comitiva dei delegati di oltre 23 nazioni diverse in rappresentanza di S. E. Starace Segretario del P. N. F. il Vice segretario del Partito prof. Arturo Marpicati. La visita è durata fin oltre mezzogiorno e ha dato modo a tutti i partecipanti di conoscere e di apprezzare appieno la genesi e la storia del movimento fascista.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.



Il buon sangue che LE PILLOLE PINK danno, rende robusto e snello il corpo dei vostri figliuoli.



COME IL MORSO DI UN SERPE AVVELENA IL SANGUE, COSÌ **L'ACIDO URICO**, NON ELIMINATO, **INTOSSICA IL NOSTRO ORGANISMO** PROVOCANDO **L'URICEMIA, L'ARTRITISMO, LA GOTTA, L'ARTERIOSCLEROSI** E LE MALATTIE DEL RICAMBIO IN GENERE. IMPEDIAMO LA FORMAZIONE DI CRISTALLI DI ACIDO URICO USANDO COSTANTEMENTE L'

IDROLITINA

SUPERLITIOSA

EMINENTEMENTE DIURETICA

CHE SERVE A PREPARARE LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA, **OTTIMA DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO.**

A. Gazzoni e C. - Bologna

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1933

Capitale sociale e riserve	L. 52.486.924,01
Valori di proprietà	„ 99.964.728,16
Depositi fiduciari	„ 270.388.839,69
Portafoglio e conti correnti	„ 170.327.557,95

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre L'AVVENIRE D'ITALIA

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"